



Piemonte News

Premiato il progetto Via Francigena



Il progetto "Via Francigena For All" ideato e realizzato dalla Regione Piemonte ha ricevuto il premio "Best practice 2023" dall'Aevf- Associazione Europea Vie Francigene.

«Questo riconoscimento deve rendere orgogliosi tutti i piemontesi – ha sottolineato l'assessore al Turismo, Marina Chiarelli -. Il progetto Via Francigena for all, avviato due anni fa grazie a risorse del ministero, contiene una visione ampia sul turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità e guarda alle ricadute sociali allargando al turismo per tutti. Molti di coloro che fino a oggi sono rimasti a casa o hanno viaggiato sporadicamente potranno finalmente usufruire dell'offerta culturale. Esiste un bacino di utenza al quale dobbiamo garantire l'accesso alla cultura e alla conoscenza, patrimoni irrinunciabili per tutti».

(segue a pag. 5)

Ora sono 77, così suddivisi: Alessandria 10, Asti 5, Biella 2, Cuneo 11, Novara 3, Torino 35, Vco 3 e Vercelli 8

Oltre un milione per nuovi Distretti del Commercio

Con l'obiettivo di ampliarne la rete sul territorio. Contributi per le spese di avvio dell'attività

Stanziato dalla Regione Piemonte oltre un milione di euro per incentivare la costituzione di nuovi Distretti del Commercio e ampliarne così la rete sul territorio. «È una misura che segue di pochi giorni l'istituzione in Piemonte del Tavolo del Commercio fra Regione Piemonte, Confcommercio e Confesercenti, e dà seguito alle tante richieste venute dai Comuni e delle associazioni di categoria per riorganizzare un settore fondamentale che deve lasciarsi alle spalle definitivamente la crisi - afferma l'assessore Paolo Bongioanni - Si dà una scossa per promuovere l'istituzione di nuovi Distretti e contribuire a sostenerne le spese per l'avvio delle prime attività». La somma è destinata ai Comuni, in forma singola o associata, che non avevano costituito un Distretto nella precedente programmazione regionale, al fine di presentare una candidatura. **La spesa progettuale ammissibile ammonta a 65.000 euro** e l'ente promotore si impegna a finanziarne il 20% della spesa complessiva. Le domande verranno esaminate da



un'apposita commissione, che formulerà la graduatoria sulla base della quale verranno erogati i contributi. «Grazie all'organizzazione e alla capacità di fare massa critica offerte dai Distretti, il commercio di vicinato deve tornare ad essere quel settore forte e vitale che è sempre stato, sia per la sua capacità di produrre ricchezza e lavoro sia per il suo ruolo sociale fondamentale di presidio di comunità, nei piccoli centri minacciati dalla desertificazione commerciale come nelle periferie urbane, dove è un baluardo contro il degrado», sostiene

ne Bongioanni, aggiungendo che «nel mio progetto i Distretti del Commercio saranno uno snodo fondamentale chiamato a interagire con quelli del Cibo, che stiamo altrettanto profondamente rinnovando, nella costruzione della Filiera corta del cibo piemontese con la sua capacità di creazione di valore e qualità». I Distretti del Commercio Istituiti nel 2020 in piena emergenza Covid sono strumenti innovativi ed efficaci per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valo-

rizzazione del commercio. Attualmente sono 77, suddivisi in quelli urbani su un solo Comune e quelli diffusi su più Comuni: 10 in provincia di Alessandria, 5 in quella di Asti, 2 in quella di Biella, 11 in quella di Cuneo, 3 in quella di Novara, 35 nella Città Metropolitana di Torino, 3 nel Vco, 8 in provincia di Vercelli. **Cosa può fare un Distretto del Commercio, anche in coordinamento con gli altri attori del territorio?** Sviluppare progetti di qualificazione urbana del proprio ambito territoriale; interventi sul design e arredo urbano e gli spazi pubblici per attività commerciali; progetti di sistemazione delle aree mercatali; iniziative di riqualificazione e recupero di immobili con particolare attenzione ai locali commerciali; interventi per il recupero e la valorizzazione dei locali commerciali storici, vetrine, insegne, facciate. Poi ancora l'introduzione di servizi innovativi e di valore sociale nella consegna a domicilio, creazione di itinerari, valorizzazione territoriale in sinergia con il turismo e molte altre opportunità.



Agenzia settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 27 del 25 OTTOBRE 2024

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	8
■ Biella /Vercelli	9
■ Cuneo	10
■ Novara /Vco	13
■ Torino	14
■ Vi Segnaliamo	16
■ Piemonte Natura	17

Firmati sei accordi di programma con 44 sindaci piemontesi



I sindaci di 44 Comuni piemontesi hanno partecipato alla firma di sei accordi di programma finanziati con i Fondi di sviluppo e coesione

Sono stati 44 i sindaci di altrettanti Comuni piemontesi a siglare nel Grattacielo della Regione sei accordi di programma finanziati grazie ad un fondo di 26.377.400 euro. Si potranno così realizzare mense scolastiche, impianti sportivi, ristrutturazione di dimore storiche e valorizzazioni di parchi naturali nella Valli cuneesi, nelle Langhe, nelle Valli di Lanzo, nel Canavese, nell'area sud-ovest della Città metropolitana e nel quadrante nord-est. Un patto con le istituzioni locali che la Regione ha onorato attraverso gli Fsc, Fondi di sviluppo e coesione provenienti dall'Accordo sottoscritto il 7 dicembre 2023 dal presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e dal presidente della Regione Alberto Cirio. ai quali si sono aggiunti 2.377.000 euro destinati al finanziamento degli interventi di sviluppo locale che la Giunta

regionale ha deliberato il 20 settembre scorso su proposta dell'assessore ai Fondi di sviluppo e coesione Gian Luca Vignale. Un'ulteriore dotazione che ha consentito lo scorrimento della graduatoria. «Con queste firme andiamo a sbloccare importanti risorse grazie ai quali ben 44 Comuni piemontesi saranno in grado di realizzare opere fondamentali per le loro comunità - hanno dichiarato il presidente Alberto Cirio, l'assessore ai Fondi di Sviluppo e Coesione Gian Luca Vignale e l'assessore agli Enti locali Enrico Busalino -. La presenza al Palazzo della Regione conferma lo stretto legame e il rapporto di collaborazione intrecciato nel corso degli anni con le amministrazioni locali e, con l'utilizzo dello strumento degli accordi di programma, la condivisione del percorso di realizzazione delle opere».



A Palazzo Ceriana Mayneri (Torino), all'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, è in corso la mostra "Exodos-Exit- Popoli in cammino" (a pag. 14)

● Dalla Regione

Oltre un milione per nuovi Distretti del Commercio
Premiato il progetto Via Francigena
Firmati sei accordi di programma con 44 sindaci piemontesi
Edilizia sanitaria per 4,5 miliardi di euro
Le assunzioni in sanità sono state 1.273 da luglio 2023 a settembre 2024
Asse del Sempione, incontro in Svizzera
Dalla Regione quasi 70 milioni per il sistema neve del Piemonte
Risorse per i danni dagli eventi meteo 2024
"Calici e Forchette" in scena a Mondovì
Dal 26 ottobre al 16 novembre ritornano "Grapes in Town" e "Portici Divini"
A Bari Regioni per accorciare le distanze
Azioni immediate per affrontare i gravi disagi per i pendolari
Come riscaldarsi con le biomasse legnose

● Alessandria / Asti



La stagione teatrale 2024/25 ad Alessandria
Domenica la Fiera del tartufo di Savigliano

Infermieri di comunità i n 10 comuni della Val Bormida

Offerte formative del Comune di Asti per gli studenti

● Biella / Vercelli

Startup Voices per i giovani imprenditori
Bike sharing: al via il servizio con le bici elettriche
Riparte la rassegna Jazz al Viotti Club di Vercelli
Raccolta fondi per la Croce Rossa di Borgosesia

● Cuneo



Il presidente della Provincia ha incontrato il nuovo comandante dei Carabinieri
Lavori sulla provinciale Demonte-Fedio e chiusura a fasce orarie
Alba, candidature dei giovani dai 18 ai 23 anni per il progetto Cantiere Città – Junior Edition
"L'ultimo giorno di sole" di Faletti arriva a Savigliano
"Cambiando de Lente" dalla Bolivia a Cuneo
Insediato il nuovo Consiglio provinciale Cuneo, La Stracòni si tinge di rosso
"Liberi pensieri" in mostra a Casa Francotto di Busca
In memoria del Beato Padre Giuseppe Girotti

● Novara / Vco



Torna a Novara il Mostro Raduno di Halloween Vallese in mostra al Broletto Segni della memoria e luoghi della Resistenza da Fondotoce
Visite guidate alla mostra "I tempi del Bello"

● Torino

Luci d'Artista in città
World Opera Day e meeting europeo al Regio
A Palazzo Ceriana Mayneri la mostra Exodos
Rabbit Inhabits the Moon, arte coreana al Mao
Una Montagna di Gusto in Canavese
Il Duo Dillon – Torquati a Pinerolo
A Moncalieri Fiorile-orti & fiori in mostra
La Sagra della Castagna a Sparone

● Vi Segnaliamo



Venaria Reale onora l'illustre Michele Lessona, pioniere della divulgazione scientifica nell'800

● Piemonte Natura



Corridoi aperti per le specie
Quali biomasse legnose usi per riscaldare la casa? Il futuro è nelle tue mani: accendilo responsabilmente. Al via la campagna regionale

Piemonte News

Supplemento all'agenzia Piemonte Informa

Direttore Responsabile
Gianni Gennaro

Capo Redattore
Renato Dutto

Redazione
Pasquale De Vita
Lara Prato
Alessandra Quaglia

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

La Regione ha deciso di avvalersi di un gruppo di esperti per prevenire l'illegalità

Edilizia sanitaria per 4,5 miliardi di euro

In corso gare e progettazioni di nuovi ospedali e case di comunità

In Piemonte sono in corso gare e progettazioni di nuovi ospedali e case di comunità per oltre 4,5 miliardi di euro tra risorse Inail, fondi statali, regionali, Pnrr e risorse private: compongono un piano di edilizia sanitaria che non ha uguali nella storia della Regione e che è stato aggiornato alla luce dell'incremento delle risorse Inail che consentono di realizzare con fondi pubblici anche gli ospedali di Cuneo e Alessandria.

I dettagli del piano. Come hanno illustrato il presidente Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi durante una conferenza stampa nel Grattacielo della Regione, il piano prevede la costruzione di 11 nuovi ospedali, 4 rigenerazioni e ampliamenti, 91 case di comunità e 30 ospedali di comunità, oltre a 43 centrali operative territoriali.

«L'incremento di risorse da parte di Inail ci consente di aggiornare il nostro piano di edilizia sanitaria e di realizzare con fondi pubblici anche gli ospedali di Cuneo e Alessandria. Un piano ambizioso al quale abbiamo lavorato in questi anni con l'ex assessore Icardi, oggi presidente della Commissione Sanità, che ringrazio, e che portiamo ora avanti con l'assessore Riboldi - ha sostenuto il presidente Cirio -. Si tratta di investimenti per oltre 170 interventi, tra grandi ospedali e case di comunità, di cui si stanno svolgendo, a seconda dei casi, progettazioni, gare e lavori che nei prossimi anni daranno un volto nuovo e rinnovato agli ospedali del Piemonte in modo da rispondere sempre di più e meglio alle esigenze di cura dei nostri cittadini».

Per l'assessore Riboldi si tratta del «più grande investimento dal dopoguerra ad oggi ed è quindi fondamentale che su questo ci sia la massima attenzione e il massimo impegno da parte di tutti».

Un gruppo di esperti per prevenire illegalità

Per accompagnare il percorso di realizzazione di queste opere, che hanno tra loro iter e tempistiche differenti, diverse stazioni appaltanti e varie forme e fonti di finanziamento, la Regione ha deciso di avvalersi di un gruppo di esperti in materia di prevenzione e contrasto all'illegalità nell'ambito della gestione degli appalti e dei servizi sanitari.

Ne fanno parte Filippo Dispenza, prefetto a riposo e commissario straordinario del Governo per Caivano, Franco Frasca, generale di Brigata (nella riserva) dell'Arma dei Carabinieri, Giovanni Mainolfi, generale di Corpo d'Armata (Aus.) della



Il presidente Alberto Cirio e l'assessore Federico Riboldi con alcuni del gruppo di esperti

Guardia di Finanza, Antonio Rinaudo, ex Pm della Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo della Procura della Repubblica di Torino.

«Il piano richiede una mole enorme di procedure e anche di risorse ed i sistemi di monitoraggio e di controllo dei vari soggetti interessati sono in campo insieme ai diversi organi dello Stato deputati alla vigilanza per garantire l'assoluta rispetto della trasparenza e della legalità, obiettivo prioritario per il quale abbiamo deciso di avvalerci un team di esperti di massimo livello per accompagnarci in questo percorso», ha puntualizzato Cirio. +

Il gruppo di esperti si occuperà di prevenzione e contrasto all'illegalità nell'ambito della gestione degli appalti e dei servizi sanitari

L'istituzione del gruppo è stata fortemente voluta dall'assessore Riboldi: «Abbiamo bisogno di accelerare il più possibile i tempi per dare ai cittadini piemontesi nuovi e innovativi ospedali e luoghi di cura, ma questo non deve andare a discapito del rispetto e della salvaguardia della legalità. La normativa attuale ha già al suo interno importanti misure di contrasto all'infiltrazione della malavita organizzata, ma credo sia doveroso incrementare maggiormente le verifiche e di farlo avvalendosi di altissime professionalità quali sono quelle individuate».

I quattro componenti della Commissione avranno i seguenti obiettivi: ricognizio-

ne del sistema di procedure e strumenti operativi di auto-controllo previsti e applicati dalle singole Aziende responsabili dell'attuazione dei singoli progetti edilizi e di sanità digitale, secondo l'organizzazione interna di ciascuna; monitoraggio, analisi e proposta di interventi volti a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità ed alla promozione di una cultura di legalità; analisi di azioni rafforzative di sistema, finalizzate anche allo sviluppo di collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze e nell'ottica della salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse; predisposizione di una relazione semestrale per la Direzione Sanità sull'andamento delle procedure avviate per la realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri.

«Il gruppo di lavoro nasce con tempismo, nel delicato momento in cui si progettano e vanno a gara le opere, per facilitare i rapporti e la collaborazione con gli organi istituzionali di controllo già esistenti - hanno evidenziato i quattro esperti -. Prevenire ogni rischio di infiltrazioni criminali negli appalti pubblici è un dovere assoluto per le pubbliche amministrazioni che richiede in prima linea l'impegno dei funzionari pubblici posti al servizio esclusivo della nazione e del perseguimento del bene comune. Così come richiede la nostra Costituzione, in particolare, con la fondamentale importanza dell'articolo 54. La profonda consapevolezza di questo ruolo e della specifica funzione costituisce il principale argine per evitare l'inquinamento ed il condizionamento dell'azione amministrativa perpetrato dalle organizzazioni criminali, attraverso soprattutto la corruzione, autentico cancro sociale». (gg)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ledilizia-sanitaria-piemonte-45-miliardi-per-ospedali-case-comunita>

Al netto del turn-over. Il target per marzo 2025 è di arrivare a 2000

Le assunzioni in sanità sono state 1.273 da luglio 2023 a settembre 2024

Raggiungeranno quota 1.500 i nuovi assunti entro il 31 dicembre



Da luglio 2023 a settembre 2024 sono state assunte nella sanità piemontese, al netto del turn over, 1.273 persone. Di queste 980 (65% del totale) sono personale del comparto, e in particolare si tratta di 434 figure nel ruolo sanitario, 364 nel ruolo socio-sanitario, 182 nel



ruolo tecnico, professionale, amministrativo. Per quanto riguarda la dirigenza, finora sono state assunte 293 persone (59% del totale), di cui 199 medici, veterinari, odontoiatri, 74 della dirigenza sanitaria non medica, 20 della dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa.

Questi dati consentono di formulare una proiezione in base alla quale entro il 31 dicembre saranno 1.500 in totale le persone assunte. Entro il 31 marzo 2025 si prevede di arrivare a 2.000 assunzioni, il numero target individuato.

Sono i risultati comunicati dal presidente della Regione Alberto Cirio e dall'assessore alla Sanità Federico Riboldi al termine della riunione dell'Osservatorio sulle assunzioni del personale sanitario, sulle quali incide positivamente la l.r. n.19 del 1° agosto 2024, che proroga le graduatorie del servizio sanitario regionale consentendo alle aziende sanitarie di avere a disposizione, per un ulteriore anno, un importante numero di candidati idonei rapidamente contrattualizzabili, senza dover procedere ad un'ulteriore pubblicazione di procedura concorsuale che determinerebbe costi di gestione ulteriori. «Entro due mesi - hanno aggiunto Cirio e Riboldi - l'Osservatorio incontrerà tutte le aziende sanitarie per approfondire ulteriormente le esigenze che riguardano i fabbisogni del personale». L'accordo tra Regione, sindacati, aziende sanitarie e Università siglato nel luglio 2023 prevedeva la predisposizione da parte delle aziende sanitarie di un'analisi delle esternalizzazioni, per definire progetti di re-internalizzazione pari ad almeno al 20% della quota complessiva su base regionale, quantificata in 136 milioni di euro entro dicembre 2024.

L'obiettivo, in base ai dati aggiornati a settembre 2024, è stato raggiunto al 92% con progetti di re-internalizzazioni che hanno determinato un risparmio di 25,1 milioni di euro. Questa operazione è avvenuta in un contesto che tiene conto delle rinunce da parte di un rilevante numero di operatori sanitari vincitori di concorso e del ricorso al Tar relativo al concorso per 226 posti da infermieri che in parte hanno rallentato il percorso di assunzioni. Lo stesso contesto fa da cornice ai dati relativi alle assunzioni. «L'Osservatorio è uno strumento utile che sta dando buoni risultati. Proprio per questo abbiamo deciso di intensificare gli incontri approfondendo con le singole aziende le questioni che sono emerse - sottolinea l'assessore Riboldi -. In un anno abbiamo assunto 1.273 persone che diventeranno 1.500 al 31 dicembre 2024 e 2.000 entro il 31 marzo 2025. Sono numeri assolutamente positivi, che assieme alle maggiori risorse ottenute con il riparto del fondo sanitario, l'aumento dei fondi Inail per l'edilizia sanitaria ed i fondi che in Conferenza delle Regioni puntiamo ad ottenere grazie al maggior stanziamento del Governo a favore della sanità ci consentono di affrontare con più serenità i principali problemi che sono al centro della nostra agenda di lavoro».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/assunzioni-sanita-1273-settembre>

Con l'obiettivo di intervenire per migliorare i collegamenti. Presenti anche i tecnici Rfi e Anas

Asse del Sempione, incontro in Svizzera

L'assessore Bussalino ed il sottosegretario Preioni a Briga, nel Cantone Vallese

Il miglioramento della viabilità e del traffico ferroviario sull'asse del Sempione è stato al centro dell'incontro sul potenziamento delle infrastrutture tra Italia e Svizzera che l'assessore regionale alla Logistica e Infrastrutture strategiche Enrico Bussalino e il sottosegretario alla Presidenza Alberto Preioni hanno avuto a Briga con il presidente del Consiglio di Stato del Cantone Vallese Franz Ruppen, i rappresentanti della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola e del Gal Laghi e Monti, i tecnici di Rfi e Anas. La necessità di migliorare la viabilità del Sempione, partendo dalla ristrutturazione della strada statale 33, particolarmente critica in prossimità del confine, dove la situazione geologica instabile rappresenta una seria preoccupazione deriva dal fatto che l'arteria riveste un ruolo strategico: alcune merci pericolose destinate alle industrie non possono essere trasportate su rotaia ma esclusivamente su gomma, e una delle poche vie di passaggio del Nord Italia rimane proprio questa, dato che è situata a un'altitudine più bassa rispetto ad altre. Un ulteriore punto cruciale affrontato riguarda il traffico ferroviario lungo l'asse del Sempione, fondamentale per il trasporto merci internazionale lungo una delle linee Ten-T. In particolare, la tratta Iselle di Trasquera-Domodossola, realizzata nel 1906, presenta una strozzatura significativa a causa della galleria elicoidale, dove i treni possono viaggiare a una velocità massima di soli 35 km/h. Questo problema diventerà ancora più rilevante con l'apertura del tracciato di base del Terzo Valico tra Genova e Tortona, prevista per il 2027. Per risolvere questa criticità è stata avanzata la proposta di includere nella pianificazione tecnica e nel finanziamento la costruzione di una nuova linea tra Iselle e Domodossola, così da ottimizzare i tempi e ridurre i costi del trasporto merci.

«Intervenire sulle infrastrutture che collegano Piemonte e Svizzera è fondamentale non solo per i collegamenti tra i due Paesi, ma anche per garantire un efficiente asse di comunicazione tra i porti liguri e il Nord Europa, essenziale



Momenti dell'incontro e del sopralluogo effettuati dall'assessore alla Logistica e Infrastrutture strategiche Enrico Bussalino e dal sottosegretario alla Presidenza Alberto Preioni con il presidente del Consiglio di Stato del Cantone Vallese, Franz Ruppen. Oggetto del vertice è stato il miglioramento della viabilità del Sempione



per il traffico merci internazionale - ha dichiarato l'assessore Bussalino -. Porterò all'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la necessità di un'azione congiunta per migliorare la mobilità transfrontaliera». Ha commentato il sottosegretario Preioni: «La Regione Piemonte intende inserire il Sempione tra le opere strategiche, riconoscendo la necessità di superare le criticità infrastrutturali del tratto elicoidale. È importante sottolineare l'importanza degli ultimi 8 chilometri della strada statale 33, che da troppi anni attendono di essere completati. Questi passaggi sono cruciali per garantire una mobilità efficiente e sicura lungo l'asse di

collegamento tra Italia e Svizzera. Ritengo inoltre importante la creazione di un Comitato per il Sempione modellato sull'esperienza della Regio Insubrica per il Ticino, con l'obiettivo di coordinare gli sforzi tra gli enti regionali, nazionali e internazionali per lo sviluppo di questa infrastruttura chiave, promuovere l'innovazione e la cooperazione transfrontaliera, migliorando le condizioni di trasporto e rafforzando i legami economici tra i territori coinvolti». Al termine dell'incontro Bussalino e Preioni hanno deciso di prendere il treno da Briga a Domodossola per valutare personalmente le problematiche della tratta ferroviaria. Ha concluso l'assessore: «Solo andando sui territori è possibile avere una visione precisa delle necessità infrastrutturali» <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/incontro-per-migliorare-collegamenti-sullasse-sempione>

Il presidente e commissario Cirio: «Messe in campo risorse per una risposta rapida»

Danni dagli eventi meteo 2024

Piano stralcio per le province di Torino, Vco e Vercelli

La Regione Piemonte ha approvato il primo stralcio del Piano degli Interventi per i danni causati dagli eventi meteorologici del 29 e 30 giugno 2024. Il presidente Alberto Cirio, in qualità di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza, ha firmato l'ordinanza commissariale relativa agli eccezionali eventi che hanno colpito il territorio piemontese. La deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 ha dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi, stanziando 17,12 milioni di euro dal Fondo delle emergenze nazionali per affrontare i primi interventi. L'ordinanza definisce un primo stralcio di interventi per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e la difesa dei territori colpiti, per un importo complessivo di 13,66 milioni di euro. Questi fondi copriranno interventi urgenti di ripristino, mentre la quota restante è ancora al vaglio del dipartimento. «La Regione Piemonte, con il sostegno del governo nazionale, ha messo in campo risorse concrete per garantire una risposta rapida e efficace. Il nostro impegno è fermo nel ricostruire non solo le infrastrutture danneggiate, ma anche la fiducia delle comunità colpite, lavorando in stretta sinergia con i comuni interessati», ha commentato il presidente Cirio.

Gli interventi riguardano sistemazioni urgenti nei Comuni delle pro-

vince di Torino per oltre 2,2 milioni di euro, Verbano-Cusio-Ossola per circa 6 milioni e Vercelli per oltre 5,6 milioni. Questi fondi serviranno a ripristinare infrastrutture e servizi pubblici, oltre che a opere di difesa da frane e caduta massi su aree abitate e di transito. Saranno inoltre effettuati interventi di regimazione dei corsi d'acqua e ripristino della viabilità, con precedenza alle aree in cui il transito è completamente interrotto. L'assessore alla Protezione civile, Marco Gabusi: «Questo primo stralcio di interventi è una risposta rapida e concreta alle necessità dei territori colpiti e un segnale forte della capacità di reazione della Regione. Lavoriamo con impegno insieme ai comuni e agli enti gestori per ripristinare infrastrutture vitali dando priorità alle aree più vulnerabili. Il nostro obiettivo è non solo la riparazione immediata dei danni, ma anche la costruzione di soluzioni che possano prevenire future emergenze, garantendo la sicurezza e la serenità dei cittadini».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/primi-stralcio-piano-interventi-per-danni-meteorologici-giugno-2024>



IMPIANTI DI SCI E OFFERTA TURISTICA

Dalla Regione quasi 70 milioni per il sistema neve del Piemonte



«In questi anni abbiamo sostenuto il sistema con risorse importanti sia per quanto riguarda gli investimenti sia per l'innevamento. Con questa nuova dotazione di quasi 70 milioni sosteniamo lo sviluppo, la valorizzazione e la riqualificazione degli sport montani secondo un piano di sostenibilità paesaggistica, ambientale ed energetica - precisa il presidente Alberto Cirio -. L'obiettivo è potenziare il patrimonio impiantistico delle aree sciabili e l'offerta turistica sulla base di progetti che sono stati frutto di un elaborato lavoro di confronto con le amministrazioni pubbliche e le associazioni degli esercenti degli impianti a fune. La neve è un patrimonio del nostro Piemonte, così come il turismo che genera e che continua a crescere soprattutto tra gli stranieri». L'assessore allo Sviluppo della Montagna e al Sistema Neve Marco Gallo aggiunge che «il bando conferma l'attenzione che la Regione da sempre dedica all'industria della neve, una delle voci più importanti della nostra economia. Un'attività che i cambiamenti climatici stanno mettendo a rischio ma che non possiamo permetterci di perdere, poiché rappresenta un capitolo troppo importante per il reddito di molte vallate. Di pari passo si dovrà lavorare a un turismo alpino che nel tempo sappia se non affrancarsi, almeno essere alternativa e complementare al mondo dello sci, come confermano gli investimenti per interventi per il potenziamento del turismo estivo». Il bando prevede sei diversi tipi di intervento: potenziamento delle piste da sci e degli impianti di innevamento programmato, acquisto di mezzi battipista, installazione di nuovi sistemi di controllo degli accessi, realizzazione di snow park, revisioni generali, dismissione di impianti di risalita non più utilizzati. Una misura, quest'ultima, che per la prima volta consentirà di imprimere una svolta importante nel segno della tutela ambientale in stazioni dove da decenni si segnalano impianti dismessi. Destinatarie delle risorse, che verranno erogate tramite bando, sono le Province, la Città metropolitana di Torino, i Comuni, le Unioni di Comuni e le associazioni tra enti costituite specificatamente per partecipare alla gara. La somma per contributi in conto capitale a fondo perduto sarà destinata per il 95% agli investimenti per lo sci di discesa e per il rimanente 5% allo sci di fondo, tenendo conto del fatturato complessivo delle stazioni sciistiche del Piemonte, che sono oltre 50 con 1,350 chilometri di piste e 14 snowpark. Tra gli altri, i finanziamenti derivanti dall'Accordo per la coesione serviranno per realizzare l'impianto di ski-roll e biathlon a Pragelato (7,5 milioni) e per interventi a Bardonecchia (2,7 milioni), teatro delle gare di sci alpino, snowboard e freestyle delle Universiadi. Dieci milioni andranno inoltre a sostegno degli impianti che saranno utilizzati per le Universiadi 2025, che si svolgeranno a Torino e in altre cinque località della provincia dal 13 al 23 gennaio. Secondo le stime di Anef Torino (Associazione nazionale degli esercenti funiviari) il sistema degli impianti di risalita piemontese genera un ritorno dal valore di un miliardo di euro nell'indotto. Con 3 milioni di giornate di sci ogni anno e 1200 addetti impiegati, il Piemonte si conferma infatti il terzo polo a livello italiano mentre il comprensorio della Via Lattea si è conquistato un posto tra le prime 13 stazioni sciistiche a livello mondiale. Il solo "turismo dello sci" ha un valore che oscilla fra i 260 e i 374 milioni di euro, frutto di una componente di spesa per il pernottamento e di ulteriori 90 milioni derivanti dalle spese varie fatte dai turisti tra noleggio attrezzature, lezioni di sci, bar e ristorazione. Tra gli occupati dell'indotto, accanto a tutto il personale dell'accoglienza invernale, vanno compresi 3.083 maestri di sci iscritti all'Albo.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/dalla-regione-quasi-70-milioni-per-sistema-neve-piemonte>

Da venerdì primo a domenica 3 novembre, voluta da Comune, Provincia di Cuneo e Regione

"Calici e Forchette" in scena a Mondovì

La città monregalese accoglierà i visitatori con un vasto programma enogastronomico e culturale



La locandina di "Calici e Forchette" ed un momento della conferenza stampa svoltasi in Regione

Da venerdì primo a domenica 3 novembre Mondovì torna ad essere capitale del gusto con la nuova edizione di "Calici e Forchette". L'evento enogastronomico è stato presentato, presso il Grattacielo Piemonte, giovedì 24 ottobre, alla presenza dell'assessore regionale ai Fondi di Sviluppo e Coesione, Gian Luca Vignale, del Presidente della Provincia di Cuneo e sindaco di Mondovì, Luca Robaldo e dell'assessore comunale alle Manifestazioni, Alessandro Terreno. Organizzata dal Comune di Mondovì, con il patrocinio della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte, con il supporto di Visit Cuneese e con il sostegno di Fondazione Crc e Intesa San-

paolo, la manifestazione verrà inaugurata venerdì 1° novembre, alle ore 11. Le principali piazze ospiteranno tantissimi espositori, che presenteranno i prodotti del territorio raccontandone le tradizioni. Tra questi, alcune De.Co., Denominazione Comunale di Origine (marchio identificativo della tipicità di prodotti agro-alimentari e gastronomici caratteristici del territorio) e un'esposizione di funghi a cura del Gruppo Micologico Cebano. Si rinnova, inoltre, la collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo. «È grazie ad eventi come questi, che valorizzano le eccellenze del nostro territorio – ha sottolineato l'assessore Vignale – che il Piemonte riesce ad

avere il tutto esaurito nelle sue strutture anche in una stagione non prettamente turistica come quella autunnale». Un plauso all'evento e agli organizzatori è giunto anche dal Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio: «Una manifestazione che unisce la promozione del territorio all'obiettivo di far conoscere l'identità del Monregalese, attraverso l'esposizione di prodotti a denominazione comunale, con il coinvolgimento delle terre dell'Alta Langa, con i suoi prodotti d'eccellenza, e che si inserisce nel fitto calendario di eventi dell'autunno cittadino, senza dimenticare il tartufo, la cui fiera quest'anno raggiunge la 26° edizione e si pregia della denominazione di fiera regionale». Hanno dichiarato gli assessori regionali a Cultura e Turismo, Marina Chiarelli, a Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca e Parchi, Paolo Bongioanni e allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo: «L'identità di un territorio, la capacità di attrarre visitatori e valorizzare le sue bellezze passano anche attraverso le eccellenze enogastronomiche, che rappresentano per il nostro Piemonte un importante volano di promozione turistica. Un patrimonio di sapori e tipicità di cui il monregalese è particolarmente ricco e che trova in un evento come "Calici e Forchette" una vetrina d'eccezione».

Lara Prato

Dal 26 ottobre al 16 novembre ritornano "Grapes in Town" e "Portici Divini"

Il Piemonte si prepara ad accogliere l'ottava edizione de "La vendemmia a Torino - Grapes in town" e "Portici divini", l'evento autunnale che da sabato 26 ottobre a sabato 16 novembre torna a celebrare la tradizione vitivinicola piemontese e la cultura enoica del territorio (a destra, la presentazione dell'evento). Quest'anno l'appuntamento si arricchisce di significati profondi, focalizzandosi principalmente su due temi chiave molto attuali: inclusività e sostenibilità, facendosi così portavoce di un messaggio universale. L'obiettivo, infatti, è promuovere un'agricoltura responsabile e un'industria vinicola capace di abbracciare l'intera comunità, superando barriere e puntando ad un impatto ambientale ridotto. Il programma, consultabile su www.grapesintown.it, comprende una trentina di proposte, tutte gratuite previa prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili, a Torino, Moncalieri, Mondovì, Verduno, Albaretto della Torre e Altavilla Monferrato.

«Vendemmia a Torino si consacra un evento di grande rilievo che celebra l'eccellenza vitivinicola del Piemonte e la sua storia di impegno, passione e lavoro, che ha salde radici nella tradizione e nella cultura enologica di tutto il territorio - evidenzia Marina Chiarelli, assessore regionale a Turismo, Cultura e Sport -. Inclusività e sostenibilità sono tematiche alle quali il mondo del vino è pronto a riservare sempre più ampio spazio di interazione. La valorizzazione dell'importante patrimonio rappresentato



dal vino piemontese, a livello nazionale ed estero, deve procedere con una promozione che utilizzi un linguaggio etico e responsabile, coinvolgendo l'intera comunità, dai produttori ai fruitori. il vino è un potente veicolo di trasmissione della nostra storia e cultura, una storia che vogliamo inclusiva e sostenibile, già in azione verso un

futuro all'insegna della riduzione dell'impatto ambientale e dell'accessibilità consapevole». Promossa dalla Regione Piemonte, con il patrocinio del Comune e della Città metropolitana di Torino, il supporto della Camera di commercio di torino e il coordinamento di Visit Piemonte, la manifestazione è organizzata da Eventum in collaborazione con Fondazione Contrada Torino onlus.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/dal-26-ottobre-al-16-novembre-ritornano-grapes-town-portici-divini>

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

Tappa piemontese del circuito ippico "Il Palio delle Regioni 2024/2025"



Farà tappa all'Ippodromo di Vinovo, venerdì primo novembre, il "Palio delle Regioni 2024-2025", circuito ippico di natura

promozionale, composto da 21 Grandi Premi del galoppo e trotto, selezionati dal Masaf, Ministero dell'Agricoltura, per rappresentare le Regioni italiane nelle quali hanno sede gli ippodromi riconosciuti dal Ministero. Il Gran Premio Orsi Mangelli, corsa al trotto di prestigio europeo, che si disputerà presso l'Ippodromo di Vinovo, è l'occasione, scelta dal Ministero in Piemonte, per valorizzare le filiere enogastronomiche legate alla biodiversità e le risorse turistiche e culturali del territorio su cui incide l'impianto ippico. La manifestazione itinerante, promossa e organizzata dal ministero dell'Agricoltura, gode del patrocinio della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino e dei sei Comuni racchiusi nel De.Co. - Denominazione Comunale Distretto Reale di Stupinigi (Vinovo, Nichelino, Orbassano, Beinasco, Candiolo e None). Il prestigioso appuntamento, non soltanto sportivo, è stato presentato mercoledì 23 ottobre, presso il Grattacielo Piemonte, alla presenza dell'assessore regionale ai Fondi di Sviluppo e Coesione, Gian Luca Vignale. «Questa iniziativa – ha dichiarato l'assessore Vignale – riesce a coniugare aspetti differenti: a quello sportivo e agonistico si aggiungono l'aspetto culturale e ambientale e l'opportunità di valorizzare le eccellenze delle filiere enogastronomiche locali, che rappresentano il valore aggiunto della nostra regione, con il coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio, dai Comuni all'Ente Parco. Grazie a tutti coloro che si sono adoperati per organizzare l'evento e al Ministero dell'Agricoltura per aver scelto il nostro Piemonte come una delle tappe del Palio delle Regioni». L'appuntamento per gli appassionati di Ippica è fissato per il 1° novembre, quando all'Ippodromo di Vinovo si disputeranno le gare del Gran Premio Paolo e Orsino Orsi Manganelli, con ingresso gratuito, ma l'evento sarà rivolto ad un pubblico più ampio, con tante attività collaterali proposte, per grandi e piccini: stand con i prodotti tipici locali a Marchio De.Co., giri in carrozza, battesimo della sella e molto altro. Sulla pista dell'Ippodromo sfileranno i Carabinieri a cavallo provenienti da Monza e tornerà il gemellaggio con il Palio di Asti, con la partecipazione di sbandieratori musici e figuranti dello storico Borgo Don Bosco. Giovedì 31 ottobre, alle ore 10.30, al Castello della Rovere Vinovo si svolgerà il convegno "Mobilità Sostenibile nell'area Sud-Ovest di Torino – Il ruolo del cavallo nello sviluppo turistico". (Ip)

VIA FRANCIGENA PREMIATA

(segue da pag. 1) Venerdì 18 ottobre, a Monte Sant'Angelo in provincia di Foggia, oltre 130 persone, tra soci, amici e partner provenienti da Italia, Inghilterra, Francia e Svizzera, i quattro Paesi attraversati dall'itinerario francigeno, si sono riunite nell'Assemblea Generale di Aevf. Oltre al Piemonte sono stati premiati anche il Frangiscotto della Via Francigena (associazione Via Francigena Canosa di Puglia) e Gli Stati Generali del Turismo Lento e Via Francigena (Comune di Pavia). L'incontro è stato anche l'occasione per condividere l'aggiornamento sulla candidatura della Via Francigena a Patrimonio Mondiale dell'umanità. L'antica strada del turismo lento, infatti, si avvia verso un prestigioso traguardo. Un obiettivo a cui Regioni e Ministeri stanno lavorando per ottenere entro il 2025 il riconoscimento. "Via Francigena For All", una delle iniziative più significative presentate nel 2022 dalla Regione Piemonte in occasione di un bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Con un budget complessivo di 1,6 milioni di euro, il progetto ha reso accessibile a tutti, in particolare a persone con disabilità, parte dell'iconico cammino della Via Francigena.

Alla cerimonia di apertura il Capo dello Stato Mattarella. Nel 2025 toccherà al Veneto

A Bari Regioni per accorciare le distanze

Successo dello stand promozionale del Piemonte al Festival svoltosi nel capoluogo pugliese



Incontri, dibattiti, confronti, presentazioni ed un ricco palinsesto di intrattenimenti hanno coinvolto oltre 40 mila persone a Bari, nel Villaggio delle Regioni svoltosi dal 19 al 22 ottobre a Bari, nei prestigiosi teatri Piccini, Petruzzelli e Margherita e nel centro del capoluogo pugliese

Anche la Regione Piemonte è stata presente alla terza edizione del Festival l'Italia delle Regioni, ideato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che si è svolto a Bari dal 19 al 22 ottobre nei prestigiosi Teatri Piccini, Petruzzelli e Margherita e abbracciando l'intera Bari Vecchia, trasformata in un vero e proprio palcoscenico diffuso. Una quattro giorni ricca di appuntamenti, incontri e confronti che ha permesso alle amministrazioni di lavorare insieme al meglio per "accorciare le distanze" - come recitava il messaggio - e allo stesso tempo far conoscere da vicino le diverse Regioni. Ora il testimone è passato alla Regione del Veneto, che il prossimo anno accoglierà la quarta edizione per continuare a costruire il futuro insieme.

Al Festival, dal titolo "La Regione del Futuro tra Digitale e Green: quali competenze per azzerare le distanze?", il presidente Alberto Cirio è stato presente dalla cerimonia di apertura nel pomeriggio di domenica 20 ottobre, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, fino a quella di chiusura di martedì 22 ottobre con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano.

Ad un incontro sulla salute, il presidente ha dichiarato che «dovremmo sterilizzare il tema della salute rispetto alla politica intesa come politica partitica. Se non lo facciamo non ne usciamo: in tutte le Regioni d'Italia ci sono gli stessi problemi ma se si guarda la politica, dove governa uno è colpa dell'altro e viceversa, indipendentemente dal colore politico. In tutte le Regioni d'Italia la sanità pubblica, che è una delle migliori del mondo, è al centro delle polemiche delle opposizioni contro chi governa, a prescindere da chi sia». Intervenedo ad un incontro sulla formazione, il presidente ha poi esortato «a valorizzare maggiormente la formazione professionale contro la liceizzazione della scuola» ed ha portato l'esempio del Piemonte, «che ha voluto per quanto riguarda l'alta formazione professionale istituire una serie di Academy che sono legate alle nostre peculiarità, dal gioiello ai tessuti, dall'aerospazio all'intelligenza artificiale. Su questo registriamo un livello di buona efficienza, come pure per quanto riguarda la formazione professionale tradizionale. Dove come Paese potremmo fare di più credo sia sulla valorizzazione culturale della for-



mazione professionale, perché il nostro problema reale è che stiamo assistendo a un fenomeno di liceizzazione della scuola, per cui tutti vogliono fare il liceo e pochi vogliono fare i lavori di cui oggi c'è grande necessità, come il fresatore o il tornitore, perché culturalmente non è così apprezzato. Però questo è problema dei genitori, non dei ragazzi». L'assessore ai Trasporti e infrastrutture Marco Gabusi è invece intervenuto al panel "Transizione energetica: Paesi a confronto": «Ho portato l'esperienza piemontese, un'opportunità per esaminare soluzioni innovative e condividere le esperienze su come affrontare la sfida della sostenibilità con pragmatismo e concretezza. In Piemonte stiamo lavorando per promuovere un modello di sviluppo basato su energie rinnovabili e innovazione tecnologica. Lieto, inoltre, di aver moderato il talk "Per una Pa che investe sui giovani", con la presenza del ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, dove esplorare le opportunità e le sfide per una pubblica amministrazione sempre

più attenta alle nuove generazioni».

Il successo del Piemonte al Villaggio delle Regioni

Il Villaggio delle Regioni, allestito tra piazza del Ferrarese e la Muraglia, è stato animato da un ricco palinsesto di intrattenimento che ha coinvolto la cittadinanza e tutti i 40.000 partecipanti. Il Piemonte è stato presente con uno spazio a tema "Piemonte the place to experience", nel quale sono stati distribuiti materiali informativi, gadget per grandi e piccini e proiettati filmati promozionali del territorio.

Nell'Area Degustazioni cittadini pugliesi e turisti sono stati accolti con entusiasmo ed omaggiati con materiale promozionale: distribuiti oltre 10mila tra cartoline, mappe, dépliant, magazine, segnalibri e gadget. I visitatori si sono dimostrati molto interessati a conoscere il territorio piemontese richiedendo al personale della Regione impegnato nello stand consigli e suggerimenti per viverlo in pieno. Anche i prodotti tipici presentati nelle degustazioni sono stati protagonisti del racconto: il pubblico ha apprezzato i prodotti enogastronomici piemontesi grazie al Mercatino del Gusto, che si snodava sulla Muraglia barese, e alla programmazione di show cooking organizzati all'interno dell'ex Mercato del Pesce. Tra le prelibatezze raccontate e fatte assaggiare salami Igp, nocciole Igp tostate, grissini (in occasione del Centenario dell'Associazione Panificatori di Torino), marron glacés con marrone dalla Val Susa Igp, cioccolato, torta di nocciole, vino Brachetto docg ("Vitagno dell'anno 2024" nell'ambito di un'iniziativa che da alcuni anni punta a valorizzare e raccontare i vitigni autoctoni al grande pubblico) e Asti docg. Ottima anche la risposta del pubblico agli incontri svoltisi nell'Arena Presentazioni, dove i riflettori sono stati accesi sul progetto "La Via Francigena for all", sui Cammini devozionali, sull'anteprima del programma delle Universiadi Torino 2025 e sull'esibizione del Mago Tito, illusionista e prestigiatore che ha promosso i Campionati del Mondo di Magia in programma a Torino nel prossimo anno.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-al-terzo-festival-delle-regioni-delle-province-autonome>

DISSERVIZI FERROVIARI

Azioni immediate per affrontare i gravi disagi per i pendolari



Misure concrete per affrontare i recenti e gravi disservizi del trasporto ferroviario che stanno colpendo i pendolari piemontesi sono il risultato della riunione urgente convocata dall'assessore regionale ai Trasporti e Infrastrutture Marco Gabusi.

«L'incontro è stato positivo, nel senso che tutti gli attori coinvolti, Rfi, Trenitalia e Agenzia della Mobilità, hanno riconosciuto le criticità presenti e condiviso le azioni necessarie per un miglioramento tempestivo. Dopo un'attenta analisi degli ultimi monitoraggi, le linee particolarmente interessate in questo momento sono la Sfm4 e la Sfm7, che hanno registrato un peggioramento evidente nelle ultime settimane - ha dichiarato Gabusi -. Queste due linee, oltre a servire un'utenza elevatissima composta da studenti e lavoratori, rappresentano anche un collegamento strategico con l'aeroporto di Caselle, diventando così una vetrina fondamentale per Torino e per tutto il Piemonte, in quanto punto di accesso cruciale per chi arriva nella nostra regione». Tra le soluzioni immediate Rfi ha deciso di intensificare la manutenzione straordinaria su queste linee con un monitoraggio attivo 24 ore su 24, redistribuendo personale da altre aree per intervenire più rapidamente sui guasti senza compromettere la sicurezza generale. Questo piano è già stato reso operativo. Trenitalia attiverà inoltre un servizio di scorta su gomma e ferro, con treni e autobus pronti a intervenire nelle aree più critiche in caso di necessità, le cosiddette "scorte calde", per assicurare una continuità operativa anche in situazioni di emergenza.

Trenitalia ha garantito l'accelerazione delle consegne dei nuovi treni: ne arriverà uno ogni settimana da qui alla fine di dicembre 2024, con l'obiettivo di portare il numero complessivo di nuovi treni in Piemonte a 46 rispetto ai 37 attualmente in servizio, con 6 nuovi Pop e 3 nuovi Rock. «È un risultato significativo - ha sottolineato Gabusi - perché in Piemonte non si acquistavano treni da oltre vent'anni. Da qui a fine anno, grazie a questa accelerazione, avremo in tutto nove nuovi treni che saranno operativi sulle linee più critiche, aiutando a ridurre i ritardi e le cancellazioni». Affrontando le cause alla base dei disservizi l'assessore ha evidenziato che «in parte i problemi sono dovuti a eventi occasionali, ma molte delle criticità derivano dalla vetustà di alcune infrastrutture, come i passaggi a livello o gli scambi. Su queste linee stiamo intervenendo, anche grazie agli investimenti del Pnrr, che destinano 120 milioni di euro a lavori che saranno completati entro un anno e mezzo. Tuttavia, non possiamo permetterci che questi ritardi e soppressioni continuino quotidianamente fino ad allora». Per controllare insieme agli utenti i riflessi di questi impegni si è deciso che ogni lunedì alle ore 16 si terrà un tavolo di monitoraggio tra Regione Piemonte, RFI, Trenitalia e l'Agenzia della Mobilità. A questo incontro settimanale saranno invitati anche un rappresentante per ciascuna linea critica (ora Sfm4 e 7) dei pendolari e i rappresentanti delle associazioni dei consumatori. La Regione, infine, ha chiesto una maggiore informazione all'utenza tramite tutti gli strumenti informativi disponibili sia in stazione che online, con una particolare sensibilizzazione del personale a bordo treno.

«Il futuro sarà certamente migliore - ha concluso Gabusi - ma dobbiamo agire nel presente, rispondendo subito alle esigenze dei pendolari che affidano al nostro servizio le loro vite quotidiane e quelle dei loro figli. Non possiamo tollerare che quello che è successo nelle ultime due settimane diventi la norma».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/azione-immediate-contro-disservizi-ferroviari>

SEGUI I CONSIGLI DI **Bòsc&Fiammetta**

3 SEMPLICI AZIONI PER ALIMENTARE BENE IL TUO IMPIANTO A LEGNA

UNO. ACQUISTA E USA LEGNA DA FILIERA CORTA

DUE. STAGIONALA IN UNA CATASTA AL RIPARO E BEN ARIEGGIATA

TRE. USALA SOLO SPACCATO E BEN SECCA

E RICORDA...

- USA LEGNA ASCIUTTA E STAGIONATA: L'ACQUA NON BRUCIA.
- NON BRUCIARE MAI CARTA, CARTONE, CASSETTE, BANCALI, LEGNO TRATTATO, PLASTICA.

FIAMMETTA RINGRAZIA!

Il futuro è nelle tue mani: accendilo responsabilmente

Usa **legna di qualità** per scaldarti, dai valore alla **filiera locale**

TRAMANDIAMO CORRETTAMENTE IL CALORE DELLA TRADIZIONE

PER INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI SCANSIONA IL QR-CODE

SEGUI I CONSIGLI DI **Bòsc&Fiammetta**

Iniziativa istituzionale per comunicare la sostenibilità della filiera bosco-legno-energia

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) - Finanzia investimenti nelle zone rurali. PSR 2014-2022 Operazione 1.2.1 "Attività dimostrative e informative in campo forestale"

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

REGIONE PIEMONTE

SEGUI I CONSIGLI DI **Bòsc&Fiammetta**

3 SEMPLICI AZIONI PER MANTENERE EFFICIENTE IL TUO IMPIANTO A LEGNA

UNO. RICARICA LA LEGNA SUL LETTO DI BRACI E NON SULLA FIAMMA VIVA

DUE. FAI PULIRE ABITUALMENTE LA CANNA FUMARIA DA UN TECNICO ESPERTO

TRE. RISPETTA LA NORMATIVA: STUFE E CAMINI SONO IMPIANTI TERMICI, VANNO ACCATASTATI E CONTROLLATI PERIODICAMENTE

E RICORDA...

- GESTISCI CORRETTAMENTE L'ARIA DI COMBUSTIONE (NE' TROPPIA NE' POCA).
- REGOLA IL CALORE CON LA QUANTITÀ DI LEGNA E NON CHIUDENDO L'ARIA.
- NON SOVRACCARICARE IL FOCOLARE.

FIAMMETTA RINGRAZIA!

In Piemonte un casa su 5 è riscaldata con legna, pallet o cippato. L'uso non corretto aggrava l'inquinamento

Come riscaldarsi con le biomasse legnose

Al via la campagna della Regione Piemonte "Il futuro è nelle tue mani: accendilo responsabilmente"

Per incentivare l'uso corretto e consapevole delle biomasse legnose la Regione Piemonte lancia la campagna "Il futuro è nelle tue mani: accendilo responsabilmente", con la quale invita ad usare legna di qualità per riscaldare gli edifici con diversi obiettivi: dare valore alla filiera locale, gestire in modo consapevole gli impianti per garantire efficienza energetica, tutelare l'aria che respiriamo. Senza dimenticare che la legna è una risorsa rinnovabile che contribuisce alla decarbonizzazione energetica, tanto più se raccolta nei boschi più vicini. Ad illustrare temi e declinazione della campagna gli assessori regionali alla Montagna Marco Gallo e all'Ambiente Matteo Marnati insieme a due testimoni d'eccezione come Stefania Belmondo, dieci medaglie alle Olimpiadi invernali nello sci di fondo, e Andrea Vuolo, volto noto di Rai Meteo.

«Siamo il Piemonte delle foreste, abbiamo un milione di ettari di bosco e un miliardo di alberi - ha detto l'assessore Gallo -. Un patrimonio da valorizzare anche alla luce del consumo annuale di legna per scaldarsi: un milione e mezzo di tonnellate. Dobbiamo sempre di più incentivare la legna made in Piemonte sfruttando al meglio una filiera che conta più di tremila imprese e che grazie all'impegno messo in campo dalla Regione nella formazione può contare su grandi competenze, indispensabili per migliorare l'impatto ambientale di questo combustibile. Direi che lo spot dove i protagonisti sono un nonno e la nipote sintetizza bene l'importanza di questo progetto: l'accensione corretta del camino spiegata dalla ragazza è un gesto simbolico che unisce passato e presente».

Sottolinea l'assessore Marnati: «Con questo evento inizia una delle prime e più importanti misure previste all'interno del nuovo Piano regionale di qualità dell'aria, con l'obiettivo di valorizzare la filiera della biomassa per sviluppare un'economia locale sostenibile, utilizzando una fonte di energia rinnovabile, come il legno, ma nel contempo agendo con una corretta informazione e divulgazione per migliorare la combustione in modo da abbattere considerevolmente le emissioni delle polveri sottili in atmosfera. Sono molto favorevole anche allo sviluppo delle comunità energetiche locali con l'utilizzo della biomassa per



produrre energia, considerando che proprio il Piemonte è stata la regione che ha richiesto l'inserimento nella normativa di questa fonte di energia rinnovabile che inizialmente non era prevista» Stefania Belmondo ha sottolineato quanto siano fondamentali i controlli per garantire la qualità della filiera del bosco: «Più che a punire chi trasgredisce, puntiamo ad educare a una corretta gestione del bosco. E questa strategia dà risultati: le persone hanno acquisito consapevolezza delle pratiche da adottare, ci chiedono se e quando possono pulire il bosco o bruciare le sterpaglie».

Andrea Vuolo ha puntato molto sulla qualità dell'aria che è migliorata sensibilmente negli ultimi anni in Piemonte per sottolineare che il trend sta cambiando: «La prova più evidente è la scomparsa della nebbia o quasi. Anche a Torino. Le giornate si sono ridotte del 30% è questo fenomeno è strettamente correlato a un miglioramento dell'aria, grazie al crollo delle polveri sottili. Stiamo migliorando anche perché c'è più sensibilità verso l'ambiente. Una consapevolezza che coinvolge tutti, giovani e anziani, senza distinzione di età».

Una casa su cinque riscaldata con la legna
L'avvio della campagna, finanziata dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale, coincide con l'accensione degli impianti di riscaldamento anche nelle grandi città ed ha una motivazione precisa. In Piemonte i combustibili

legnosi sono molto utilizzati per riscaldare le abitazioni: circa il 20% dei fabbisogni termici residenziali è coperto da legna, pellet o cippato. In pratica, una casa su cinque. Indispensabile però seguire comportamenti corretti su regole di accensione, gestione della combustione, generatori e manutenzione, impianti più adatti. A confermare la passione per questo tipo di combustibile la presenza, tra prime e seconde case, di oltre 550.000 generatori a combustibili legnosi, in cui ogni anno si bruciano oltre 1,5 milioni di tonnellate di legno.

Qual è il problema?

La combustione domestica di biomasse è fonte di una quota significativa di polveri sottili in aria, con valori che possono oscillare tra il 20% e i 30% del totale. C'è di più: l'uso non corretto della legna (tronchetti ancora umidi non essiccati, stufe vecchie e obsolete e gestione tradizionale del fuoco) favorisce l'inquinamento dell'aria. La campagna si articola con spot e inserzioni su giornali, tv, radio e un ampio spazio anche sui nuovi media, compresi i social. Su Youtube, per esempio, sono già stati caricati una serie di video, compresi sei tutorial, per una sorta di alfabeto su come scaldarsi con la legna in modo corretto, condotti dall'esperto Andrea Crocetta. Si parte dal combustibile, cioè la legna e le caratteristiche, e si va avanti spiegando come si fa una catasta (non è scontato come può apparire), le regole dell'accensione, la gestio-



ne della combustione, i generatori e la manutenzione, gli impianti più adatti per gli edifici. Pillole di saggezza vengono dispensate anche da Fiammetta e Bòsc, le due mascotte della campagna, che attraverso una serie di cartoon guidano al corretto uso della legna. E poi decine di incontri e visite guidate ad impianti modello in varie località del Piemonte, con esperti della Regione che spiegano nei dettagli qual è il modo giusto di scaldarsi secondo «il calore della tradizione» valorizzando una filiera di approvvigionamento locale, corta e sostenibile.

I comportamenti da tenere a mente

Gli obiettivi? Sviluppo della gestione forestale, favorire l'impiego di una fonte rinnovabile, dimezzare nel giro di pochi anni le emissioni derivanti dalla combustione di combustibili legnosi per rispettare i parametri fissati dal Piano di qualità dell'aria con azioni sinergiche che ricomprendano generatori, filiera e qualità dei combustibili e coinvolgano tutti gli attori della filiera, dal boscaiolo al manutentore della caldaia fino all'utente finale. Un'attenzione particolare va dedicata alla qualità della legna, requisito essenziale. A cominciare dal suo grado di umidità: più la legna è secca più la combustione è efficiente. L'acqua contenuta nel legno, oltre a "rubare" energia per evaporare, abbassa la temperatura della fiamma e favorisce la formazione di condense e depositi pericolosi per la salute e la sicurezza. Non solo: bisogna scegliere legna di qualità, poi spaccarla (mai ciocchi ton-di) e infine seccarla e stoccarla correttamente in catasta (almeno due anni) per ridurre al minimo l'umidità. Una volta collocata nella stufa, con i pezzi più grandi sotto e via via quelli più piccoli sopra, accenderla dall'alto con un accendifuoco, avendo cura di favorire una buona circolazione dell'aria. Da evitare carta, cartone, rametti e cassette per l'innesco.

(altro servizio a pag. 17)

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/come-riscaldarsi-biomasse-legnose-tutelando-laria-lambiente>



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

La stagione teatrale 2024 / 2025 ad Alessandria



Dal mese di dicembre riprendono ad Alessandria gli appuntamenti con la Stagione teatrale 2024/2025 organizzata dal Comune in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo e Asm Costruire Insieme. In cartellone ci sono le produzioni nazionali, con attori e registi di fama, affiancate da spettacoli con le compagnie alessandrine, e come nelle passate edizioni ritornano la rassegna per famiglie al Teatro San Francesco, proposte nelle domeniche tra febbraio e marzo, con spettacoli pensati per adulti e bambini, e gli appuntamenti per le scuole al Teatro Alessandrino. Giovedì 19 dicembre ad aprire la stagione sarà lo spettacolo "Oliva Denaro", tratto dal romanzo di Viola Ardone, con Ambra Angiolini protagonista, diretta da Giorgio Gallione, che offrirà al pubblico un'intensa riflessione sul ruolo delle donne nella società e il coraggio di opporsi alle convenzioni.

<https://www.comune.alessandria.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8390>



Domenica la Fiera del tartufo di Sardigliano

Domenica 27 ottobre si svolge la ventunesima edizione della Fiera del tartufo di Sardigliano, organizzata dal Comune e dalla Società di Mutuo Soccorso di Sardigliano, in collaborazione con l'Associazione Tartufai di Sardigliano e Sant'Agata Fossili, il Distretto del Novese e l'Associazione Libarna Arte Eventi. Dalle ore 10 alle 19, nei locali della Società di Mutuo Soccorso (in via Cassano 15), si terrà la mostra mercato del tartufo 2024: in programma la premiazione del "tuber magnatum pico 2024" e l'estrazione della lotteria dei Tartufi (primo e secondo premio tartufi bianchi, terzo premio tartufi neri). In piazza Carretta ci sarà il mercatino dei prodotti enogastronomici e artigianali locali e durante la giornata ci saranno le degustazioni del tartufo di Sardigliano accompagnati dai vini del Consorzio Produttori del Gavi e i vini dei Colli Tortonesi.

<https://www.alexala.it/it/eventi/fiera-del-tartufo-a-sardigliano/cd7a270b40c135f81ad689e017b4e5a2>



Infermieri di comunità in 10 comuni della Val Bormida

Il progetto "Snai-Aree interne Val Bormida" che l'Asl Asti ha promosso, da capofila, insieme ad Asl AI, Asl Cn1 e Asl Cn2, offre assistenza socio-sanitaria domiciliare, evitando il rischio di ospedalizzazione dei pazienti affetti da malattie croniche. L'area interessata comprende 33 comuni della Valle Bormida, dei quali 10 sotto la competenza dell'Asl Asti: Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, Serole, Sessame, Vesime. Il progetto è indirizzato alla popolazione over 65 anni che è composta da circa 1500 persone e al momento sono già stati presi in carico 170 utenti che necessitano di assistenza domiciliare o ambulatoriale e altri 150 persone sono già stati contattati e coinvolti in iniziative di educazione alla salute. Sono previste attività socio-ricreative concordate con gli enti locali del territorio. Tra quelle già attivate, vi sono incontri sui corretti stili di vita e per i caregiver laboratori su specifiche attività e tecniche di assistenza ai malati. Sono inoltre in fase di attivazione, lezioni di ginnastica dolce a Bubbio e Monastero Bormida e l'allestimento di un albero di Natale realizzato con l'uncinetto a Monastero Bormida.

<https://asl.at.it/infermieri-di-comunita-in-10-comuni-della-valle-bormida-a-supperto-degli-anziani-fragili/>



Offerte formative del Comune di Asti per gli studenti

A partire dal mese di ottobre 2024 è disponibile il catalogo delle offerte formative Pcto del Comune di Asti per gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado che devono acquisire i crediti formativi previsti dai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nell'anno scolastico 2024-25 (ex Alternanza Scuola - Lavoro). Obiettivo principale del catalogo è dare opportunità a tanti studenti di far parte della macchina comunale per un periodo limitato di tempo in cui possano però acquisire alcune competenze e mettere in gioco le proprie predisposizioni. Il nuovo catalogo offre 9 proposte formative che spaziano dall'ambito educativo, al teatro fino a mansioni di archiviazione di materiale cartaceo attraverso la sua digitalizzazione, e ancora attività di accoglienza dei servizi demografici o di comunicazione per le campagne di sensibilizzazione del servizio Ambiente. In totale i posti disponibili sono circa 120.

https://www.comune.asti.it/archivio10_comunicati_0_17048.html



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

Startup Voices per i giovani imprenditori biellesi



Il Comune di Biella, insieme ai Comuni di Candelo, Cavaglià, Occhieppo Superiore e l'Unione Montana del Biellese Orientale, partecipa al bando "Giovani e Impresa", promosso dall'Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani, con il progetto "Startup Voices: Giovani Innovatori tra Impresa e Nuove Tecnologie". Un progetto pensato per i giovani del territorio, offrendo loro un'opportunità concreta per avvicinarsi al mondo dell'imprenditoria con la collaborazione di partner locali di grande rilevanza, come l'Unione Industriale Biellese e la Fondazione Welfare, che metteranno a disposizione la loro competenza per guidare e formare i giovani coinvolti. Grazie a un finanziamento di 187.500 euro, di cui 150 mila forniti da Anci e 37.500 cofinanziati dall'Amministrazione comunale di Biella, l'iniziativa punta a creare nuove opportunità di lavoro per i giovani biellesi, con un'attenzione particolare ai settori promozione del territorio e delle nuove tecnologie per favorire uno sviluppo sostenibile e innovativo. Le attività del progetto, che partiranno a novembre 2024, includeranno varie iniziative, tra cui un contest per giovani biellesi tra i 18 e i 35 anni per selezionare le idee imprenditoriali più innovative.

www.comune.biella.it/news/comune-biella-lancia-progetto-startup-voices-giovani-innovatori-impresa-nuove-tecnologie

Bike sharing: al via il servizio con le bici elettriche



Al via il servizio di affitto delle bici elettriche anche a Vigliano Biellese. La flotta delle biciclette a pedalata assistita è sbarcata sul territorio viglianesse. Grazie al Bike sharing, gestito dalla società Vaimoo, in collaborazione con Ener.bit Sono cinque le stazioni: via Libertà (nei pressi del campo sportivo comunale Aurora); via Milano (nei pressi del civico 19); via Milano (nei pressi del civico 299 - parcheggio Asl); c.so Avilianum (nei pressi dell'intersezione con via Augusto Avogadro); piazza Roma (nei pressi del civico 5, di fianco al Municipio). Contraddistinte da apposita segnaletica e opportunamente le stazioni sono dislocate sul territorio al fine di offrire, non solo ai cittadini viglianesi, ma anche ai turisti, un servizio efficiente e complementare al trasporto urbano tradizionale, con tariffe accessibili. Per usufruire delle biciclette basterà scansionare il Qr code sul manubrio, avviare l'app e iniziare a pedalare verso la propria destinazione. Una volta raggiunta la meta basterà mettere a ricovero la bici nella nuova base e disattivare l'applicazione, oppure ritornare alla stazione di partenza. I Comuni aderenti, dove si trovano le altre stazioni, sono: Biella, Candelo, Gaglianico, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Ponderano e Sandigliano.

www.comune.vigliano.bi.it/it-it/avvisi/2024/viabilita-e-trasporti/bike-sharing-al-via-il-servizio-con-le-bici-elettriche-w

Riparte la rassegna Jazz al Viotti Club di Vercelli



Sarà il Trio di Claudio Bianzino con un concerto intitolato "Sound" ad aprire, sabato 26 ottobre, la seconda edizione di Jazz al Viotti Club, rassegna musicale ideata da Luigi Ranghino e Claudio Cagnoni e promossa dalla Camerata Ducale: otto incontri a cadenza mensile al centro dei quali ci sono i progetti proposti di volta in volta dai musicisti sul piccolo palcoscenico del Viotti Club. Gli otto appuntamenti saranno quindi veri e propri intrattenimenti musicali, preceduti da quel tanto di spazio colloquiale che serve ad introdurre e presentare i protagonisti: esponenti della scuola jazzistica vercellese degli ultimi quarant'anni o comunque legati a vario titolo agli ambienti musicali della città o docenti presso il Dipartimento Jazz della scuola musicale civica Vallotti. Il primo appuntamento in programma sabato 26 ottobre, alle 17.30, al Viotti Club di via Ferraris 14, vede sul palco il Trio di Claudio Bianzino: un inedito, o quasi, trio jazz insieme con altri due "storici" musicisti vercellesi: Luigi Ranghino al pianoforte e Stefano Profeta al contrabbasso. Prenotazioni a: biglietteria@viottifestival.it; tel. 329 1260732.

www.viottifestival.it/wp-content/uploads/2024/10/cs_jazz_al_viotti_club_bianzino_trio.pdf

Raccolta fondi per la Croce Rossa di Borgosesia



Il Comitato di Borgosesia della Croce Rossa Italiana, dopo il successo de "L'Ambulanza di Pietro", apre un'altra raccolta sul fondo in Fondazione per l'acquisto di una nuova autoambulanza per i trasporti di emergenza. Il Comitato ha deciso di riattivare il fondo specificatamente dedicato alle raccolte speciali, per chiedere l'aiuto della comunità per l'acquisto di un nuovo mezzo per i trasporti di emergenza 118, per un valore totale di circa 83.000 euro. Un obiettivo importante per continuare a prendersi cura delle persone, rispondendo con maggiore efficienza e tempestività ai bisogni del territorio. Dal 2023 la Cri di Borgosesia gestisce sia la postazione di Borgosesia sia quella Msa, mezzo di soccorso avanzato, di Varallo. Questa nuova responsabilità ha comportato un notevole aumento di impegno, sia sul piano operativo sia su quello economico, mettendo alla l'associazione, che si è dimostrata capace di rispondere prontamente alle esigenze delle valli, ma ora ha bisogno di una mano. La nuova autoambulanza è fondamentale per potenziare il servizio di soccorso, da qui l'appello alla comunità perché contribuisca a questo ulteriore sforzo.

www.fondazionevalesia.it

CUNEO

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



Il presidente della Provincia ha incontrato il nuovo comandante dei Carabinieri



Il presidente della Provincia Luca Robaldo ha incontrato lunedì 21 ottobre nella sede provinciale a Cuneo il nuovo Comandante provinciale dei Carabinieri di Cuneo Marco Piras, già comandante provinciale a Sondrio. Originario di Roma, 48 anni, il Colonnello Piras nel 2015 è stato ufficiale addetto all'ufficio affari giuridici internazionali dello Stato Maggiore della Difesa. Più volte in missione all'estero, prima di Sondrio ha guidato il reparto Operativo di Siracusa. «Mi ha fatto molto piacere - ha dichiarato il presidente Robaldo - salutare il Colonnello Piras, a cui ho rivolto il mio apprezzamento per il lavoro svolto nella Granda dai militari dell'Arma e mi sono messo a disposizione, come rappresentante dell'ente, per proseguire la proficua collaborazione che c'è sempre stata».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=63166>

Lavori sulla provinciale Demonte-Fedio e chiusura a fasce orarie



Da lunedì 21 ottobre la Provincia ha chiuso totalmente al transito, su fasce orarie, un tratto della strada provinciale 268 Demonte-Fedio nel comune di Demonte in valle Stura dal chilometro 3,050 per lavori di consolidamento della carreggiata stradale in località Fedio. Le condizioni di ristrettezza della sede stradale non permettono di poter lavorare in presenza di traffico veicolare ed è stata necessaria la chiusura totale, attuata secondo fasce orarie al fine di poter provvedere alle necessarie lavorazioni in sicurezza. La prima chiusura sarà dalle 8,30 alle 10,30, la seconda dalle 10,45 alle 12,30, la terza dalle 13,30 alle 15,30 e l'ultima dalle 15,45 alle 18. Sarà invece vietato il transito ai mezzi di massa superiore alle 3,5 t e di larghezza superiore ai 2,20 metri, non essendoci strade alternative su cui deviare il traffico. Si precisa che i mezzi di soccorso potranno transitare senza alcuna limitazione oraria. In caso di perduranti condizioni di mal tempo i tempi di durata del cantiere e quindi delle limitazioni del traffico potrebbero allungarsi. I lavori sono affidati alla ditta Godino Scavi di Bricherasio che provvederà anche alla segnaletica prescritta.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=63150>

Alba, candidature dei giovani dai 18 ai 23 anni per il progetto Cantiere Città - Junior Edition



Sino a venerdì 25 ottobre è possibile candidarsi per partecipare al progetto "Cantiere Città - Junior Edition". Il bando è dedicato a 30 giovani tra i 18 e i 23 anni e mira a promuovere il protagonismo giovanile, la partecipazione attiva e lo scambio culturale tra i ragazzi delle città finaliste al titolo di Capitale italiana della cultura 2026, creando un network di giovani impegnati nella valorizzazione del patrimonio culturale locale. L'iniziativa è il seguito del progetto "Cantiere Città" promosso dal ministero della Cultura e dalla Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali a cui il Comune di Alba, in rete con altri 88 comuni del territorio di Alba Bra Langhe e Roero ha partecipato per candidarsi a Capitale italiana della Cultura 2026 classificandosi tra i primi dieci posti. Prevista l'attuazione di una call per ragazzi tra i 18 e i 23 anni, promossa dalle amministrazioni locali, finalizzata alla costituzione di un gruppo di giovani che, con il supporto della Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali, organizzerà un programma di due giornate di attività culturali in ogni città nei primi mesi del 2025. Due delegati per gruppo, a rotazione, parteciperanno alle giornate organizzate dalle altre finaliste. Il progetto si concluderà con una presentazione pubblica per condividere le esperienze e le migliori pratiche acquisite. Per ulteriori informazioni, scrivere a: informagiovani@comune.alba.cn.it oppure chiamare i numeri 0173/292348-349.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/i-giovani-tra-i-18-e-i-23-anni-possano-candidarsi-al-progetto-cantiere-citta-junior-edition-entro-il-25-ottobre?type=2>



"L'ultimo giorno di sole" di Faletti arriva a Savigliano

Nel decimo anniversario della scomparsa di Giorgio Faletti, arriva al teatro Milanollo di Savigliano "L'ultimo giorno di sole", spettacolo di teatro canzone dell'indimenticato artista astigiano. L'appuntamento, per cui le prevendite sono già aperte, è fissato per sabato 16 novembre, alle ore 21. La protagonista dello spettacolo è Linda (interpretata da Chiara Buratti), una donna che, di fronte all'annuncio di un'imminente catastrofe che colpirà il genere umano, mentre tutti fuggono alla ricerca di un improbabile luogo dove potersi salvare, decide di tornare nel paese dov'è nata. Nel chiedersi chi sarà quando tutto sarà finito, non si precipita avanti, ma preferisce guardarsi indietro. Racconta a se stessa e al mondo che scompare ciò che ha visto e chi ha incontrato, le cose che ha vissuto e quelle che ha sognato. Sono sette monologhi intrecciati a otto canzoni inedite compongono questo intenso, commovente lavoro, l'ultimo scaturito dalla fantasia irrefrenabile di Faletti, che a questo spettacolo ha dedicato il suo ultimo anno di vita.

https://www.comune.savigliano.cn.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=31176

Hanno ricevuto un riconoscimento a Terra Madre, nell'ambito del premio "Abbiamo un mondo in Comune"

"Cambiando de Lente" dalla Bolivia a Cuneo

Visita per un progetto di cooperazione internazionale su giustizia e prevenzione della delinquenza



Momenti della visita a Cuneo ed il Piemonte da parte della delegazione boliviana di Cochabamba e del ministero della Giustizia della Bolivia, per il progetto "Cambiando de Lente"

Una delegazione della Bolivia, composta da funzionari del Comune di Cochabamba, del Dipartimento di Cochabamba e del ministero di Giustizia Boliviana, a metà settembre ha visitato Cuneo per alcuni giorni, nell'ambito del progetto "Cambiando de Lente: modelli locali partecipativi di giustizia e prevenzione della delinquenza/violenza giovanile", di cui il Comune di Cuneo è capofila.

Il progetto di cooperazione internazionale, avviatosi a Cochabamba il 31 marzo 2022 e che si concluderà nell'agosto 2025, vede coinvolti in qualità di partner l'Uepe, Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Cuneo, le Ong ProgettoMondo, Mlal e Cvcv, Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, La Giunta municipale di Cochabamba ed il Governo autonomo dipartimentale di Cochabamba (ente regionale boliviano), ed è finanziato dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo.

Il progetto opera nell'ambito della giustizia minorile e nella prevenzione della violenza e della delinquenza giovanile nei quartieri più marginali della città boliviana di Cochabamba. Parte dall'idea che sia possibile sanzionare un delitto senza stigmatizzare la persona identificandola indissolubilmente per sempre con il reato da essa compiuto. L'obiettivo è interrompere il circuito criminogeno attraverso percorsi di responsabilizzazione e riconoscimento che tengano conto della vittima e delle sue ferite e coinvolgano le famiglie e la comunità nei percorsi di reintegrazione sociale tanto della vittima, quanto dell'autore di reato. Lavorare sulla prevenzio-

ne, in particolare in ambito educativo, significa anticipare il crimine e aiutare i ragazzi ad affrontare le situazioni di disagio prima che i problemi si sclerotizzino e la violenza o la dipendenza entri nelle vite generando ulteriori conseguenze. Progettomondo, con la rete dei suoi partner locali, promuove attività di prevenzione nelle scuole e supporta i servizi di assistenza terapeutica a giovani con problemi di abuso di alcool e droghe. Sono stati inoltre attivati servizi di assistenza terapeutica per minori sex offender e di reintegrazione sociale e familiare post penitenziaria a favore dei minori detenuti nei centri di privazione di libertà in un'ottica di prevenzione del rischio di recidiva.

Nel corso della loro trasferta in Piemonte, gli ospiti boliviani, insieme ad una delegazione cuneese, hanno visitato il Centro di Giustizia Minorile e l'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti" di Torino, ed incontrato gli operatori dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e il Centro di Giustizia Riparativa di Torino. Giovedì 19 e venerdì 20 settembre sono stati invece ospiti e relatori del convegno internazionale "Per una giustizia di comunità. Raffronto tra le esperienze territoriali italiane di giustizia riparativa alla luce della recente Riforma Cartabia e il modello boliviano", tenutosi all'Università degli Studi "ex Mater Amabilis", in via Ferraris di Celle 2 a Cuneo, sempre nell'ambito del progetto "Cambiando de Lente". Nell'ambito della due giorni cittadina dedicata alla giustizia è andato in scena anche lo spettacolo teatrale di Voci Erranti onlus, "La Classe", al

Teatro Toselli, con la regia di Grazia Isoardi e in scena gli attori-detenuti della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo. La delegazione boliviana ha infine visitato la Casa di reclusione per adulti di Fossano e incontrato alcuni operatori della Caritas, per conoscere le attività che vedono coinvolti i detenuti.

Il progetto "Cambiando de Lente" è stato inoltre protagonista di un altro importante momento, con il conferimento del premio "Abbiamo un mondo in Comune", in cui è risultato primo classificato nella categoria B (Premio Maurizio Baradello). Il premio, indetto dalla Città di Torino e giunto alla sua seconda edizione, è stato consegnato al sindaco cuneese Patrizia Manassero dal sindaco di Torino Stefano Lo Russo nell'ambito di Terra Madre Salone del Gusto a Torino. "Abbiamo un mondo in comune" è un premio istituito dalla Città di Torino in memoria di Maurizio Baradello, Aurelio Catalano e Anna Tornoni, tre suoi dirigenti prematuramente scomparsi, con lo scopo di valorizzare i progetti di cooperazione internazionale attinenti ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dall'Onu per il 2030 e realizzati da organizzazioni della società civile, enti locali e soggetti della cooperazione per lo sviluppo. In questa seconda edizione, il bando ha incoraggiato i partecipanti a candidare progetti che contribuissero a contrastare le povertà alimentari e a garantire il diritto a un cibo adeguato. <https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/09/18/delegazione-boliviana-in-visita-a-cuneo-per-il-progetto-cambiando-de-lente.html>

Dopo le elezioni svoltesi a fine settembre, con il 71,15% dei consiglieri comunali votanti

Insediato il nuovo Consiglio provinciale

Prima seduta per i dodici nuovi consiglieri. Ciascuna lista ha ottenuto quattro seggi

Si è insediato, nella mattinata di venerdì 18 ottobre ed è già operativo il nuovo Consiglio provinciale uscito dalle urne del 29 settembre scorso. I dodici consiglieri provinciali (nella foto a destra) sono stati eletti dai sindaci e dai consiglieri comunali della Granda con l'alta percentuale del 71,15% degli aventi diritto. I neo eletti vanno a comporre l'organo di supporto al presidente Luca Robaldo (foto di fianco al titolo), fino al termine del mandato nel 2026.

I neo consiglieri sono espressione di tre liste che hanno espresso quattro eletti ciascuna. La lista "La Nostra Provincia" è rappresentata da Alberto Gatto sindaco di Alba, Loris Emanuel consigliere provinciale uscente e sindaco di Moiola, Davide Sannazzaro consigliere provinciale uscente e sindaco di Cavallermaggiore e Stefania D'Ulisse consigliere comunale di Cuneo. Per la lista "Ri-



gomale. La lista "Patto Civico per la Granda" è rappresentata da Pietro Danna già consigliere provinciale e consigliere comunale a Monastero Vasco, Silvano Dovetta consigliere provinciale e sindaco di Venasca, Vincenzo Pellegrino consigliere provinciale e consigliere comunale a Cuneo e Ivana Casale sindaco di Manta. <https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=63154>



partiamo dalla Granda" ci sono Simone Manzone sindaco di Guarene, Rocco Pulitanò ex consigliere provinciale e consigliere comunale a Mondovì, Roberto Baldi sindaco di Bagnolo Piemonte e Massimo Antoniotti consigliere provinciale uscente e consigliere comunale di Borgomale. <https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=63170>



**Celebrazioni
I 150 anni
dalla nascita
di Luigi Einaudi**



Domenica 27 ottobre, dalle 18 alle 19,30 a Mondovì, e poi nella mattinata di mercoledì 30 ottobre a Cuneo, si svolgeranno le due anteprime nazionali del cortometraggio curato da Pupi Avati e dedicato al primo Presidente della Repubblica italiana, il cuneese Luigi Einaudi. «La Provincia di Cuneo è profondamente legata alla figura del Presidente Einaudi, cui è intitolata anche la principale sala del Centro Incontri di Cuneo – spiega il presidente Luca Robaldo – e, in occasione del centocinquantesimo dalla nascita, abbiamo ritenuto doveroso organizzare due momenti celebrativi, uno aperto al pubblico a Mondovì e l'altro dedicato agli studenti delle scuole superiori di Cuneo: domenica 27 e mercoledì 30 ottobre, quindi, come momenti di omaggio nei confronti di un illustre conterraneo, persona integerrima ed autorevole rappresentante di quella classe dirigente liberale che plasmò il nostro Paese». I momenti sono organizzati, con il contributo della Provincia e della Fondazione Crc, dalla associazione "Res Publica" in collaborazione con la Fondazione "Luigi Einaudi" di Roma.

«Una bella sinergia – prosegue Robaldo – che ci consentirà di avere presenti importanti studiosi, quali Salvatore Sechi e Alberto Mingardi, oltre alla relazione del segretario generale della Fondazione Einaudi il sen. Andrea Cangini. Insieme a loro, per la prima volta, potremo apprezzare il cortometraggio curato dal celeberrimo regista Pupi Avati ed intitolato 'Il Presidente del Miracolo'. Sarà anche un modo per richiamare i valori di serietà e onestà che il Presidente doglianese impersonificò nei suoi tanti incarichi pubblici, oltre che un richiamo all'antifascismo quale valore fondante della nostra Comunità provinciale».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=63170>

Alla quarantunesima edizione della stracittadina, che coinvolge oltre 20 mila persone

Cuneo, La Stracòni si tinge di rosso

Domenica 10 novembre, per dire "no" alla violenza di genere

Partecipare alla camminata stracittadina Stracòni indossando un vestito, un cappello od una sciarpa di colore rosso e realizzare un origami a forma di cuore. Sono le due proposte dell'assessorato Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo per sensibilizzare la cittadinanza ad esprimere la propria repulsione verso la violenza di genere. L'iniziativa, battezzata "Esprimi il tuo no alla violenza", s'inserisce nella rassegna "8 marzo è tutto l'anno - 25 novembre: giornata contro la violenza sulle donne" e mira a dare un segnale importante. Il rosso è il colore simbolo delle donne che non ci sono più, perché uccise da uomini violenti. Stracòni in red è un'idea nata dalla collaborazione con gli organizzatori della stracittadina in programma domenica 10 novembre e giunta quest'anno alla sua quarantunesima edizione. I partecipanti alla camminata potranno manifestare il proprio no ad ogni forma di violenza indossando un capo d'abbigliamento di colore rosso. Se i partecipanti alla stracittadina aderiranno in massa, un grande fiume vermiglio attraverserà la città, dimostrando che attraverso il coinvolgimento di tutti è possibile costruire il cambiamento. I cittadini e le cittadine sono inoltre invitati a creare un origami a forma di cuore e a consegnarlo nei punti raccolta allestiti per l'occasione. Il modello di origami è reperibile all'interno dei pacchi gara della Stracòni, allo sportel-



lo unico del cittadino, in via Santa Maria o, in formato stampabile, a I link indicato sul sito comunale di Cuneo. Sino a domenica 17 novembre sarà possibile portare le proprie creazioni nei punti di consegna (chiostro del Museo Civico, la Cooperativa Emanuele - Centro Cuneo 2, il Csv e il Vescovado). Da venerdì 8 a domenica 10 novembre saranno allestiti due punti temporanei al villaggio Stracòni e al Palazzetto dello Sport, in occasione degli eventi sportivi di Cuneo Volley e Cuneo Ginnastica. Con gli origami raccolti verranno poi realizzati degli allestimenti, con scuole e associazioni, per sensibilizzare la cittadinanza. Le scuole saranno invitate a realizzare progetti che prevedano l'utilizzo degli origami. Grazie al contributo operativo ed economico del Centro Servizi Volontariato, sono stati stampati ventiduemila flyer con informazioni circa le due iniziative, di cui ventimila sono stati inseriti nei pacchi gara del pettorale Stracòni e duemila distribuiti alle scuole. L'iniziativa "Esprimi il tuo no alla violenza" è nata grazie

al lavoro e alla collaborazione di Laboratorio Donna e di svariate associazioni del territorio che hanno contribuito a vario titolo. <https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2024/10/14/la-straconi-si-tinge-di-rosso-per-dire-no-alla-violenza-di-genere.html>

Monika Volz e Martin Tuban sono stati ricevuti dal vice sindaco Caterina Pasini

In memoria del Beato Padre Giuseppe Girotti

Ad Alba incontro in municipio con l'Associazione Martiri di Dachau

Il vice sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Alba Caterina Pasini ha incontrato Monika Volz e Martin Turban esponenti dell'associazione Beati Martiri di Dachau. Gli ospiti sono stati accolti nella Sala della Resistenza del Palazzo comunale. La delegazione è arrivata in municipio accompagnata dal presidente dell'Associazione Beato



Un momento dell'incontro dell'Associazione Beati Martiri di Dachau con il vice sindaco di Alba Caterina Pausini e, sopra, il municipio di Alba

Renato Vai, dal presidente del Centro Culturale San Giuseppe Roberto Cerrato, insieme ad Edoardo Borra, all'interprete Silvia Albesano e al parroco don Giovanni Ciravegna. Giuseppe Girotti, nato ad Alba nel 1905, fu un religioso e biblista italiano, annoverato tra i giusti tra le nazioni per la sua azione a favore degli ebrei durante l'Olocausto per la quale sacrificò la propria vita con la deportazione e la morte, il primo aprile 1945, nel campo di concentramento di Dachau. È stato beatificato nel 2014. «Questa è la Sala della Resistenza - ha spiegato Pasini agli ospiti -. Contiene anche ricordi del beato padre Giuseppe Girotti. Ci sono pure i foulard di diversi colori che distinguono le varie brigate partigiane. Lo sforzo dei partigiani per la liberazione dai nazifascisti durante la seconda Guerra Mondiale ha portato ad Alba una Medaglia d'oro al Valor Militare, oggi un

orgoglio per la nostra città. In questa sala c'è anche un volume scritto da Beppe Fenoglio sui 23 giorni della Città di Alba. È uno scrittore molto amato e molto conosciuto anche all'estero, tradotto in numerose lingue, ha raccontato molto bene la resistenza nelle Langhe». Ha dichiarato Monika Volz: «Siamo molto felici di essere qui ad Alba. Siamo stati nella Cattedrale di San Lorenzo ed abbiamo incontrato una persona anziana che ha conosciuto personalmente padre Giuseppe Girotti. Ci auguriamo che la città di Alba e la città di Dachau ricevano grandi benedizioni dalla figura del beato Girotti. Mio zio è stato prigioniero nel campo di concentramento di Dachau. Inizialmente era un campo per prigionieri politici. Poi sono arrivati i prigionieri ebrei. Trent'anni fa mi sono trasferita da Monaco a Dachau ed ho scoperto che in quel campo di concentramento erano stati internati diversi religiosi. Almeno 30 di essi sono stati beatificati. Oggi, la nostra associazione si pone l'obiettivo di far conoscere la storia di questo campo e di portare un messaggio di speranza alle persone». <https://www.comune.alba.cn.it/it/news/accolti-in-municipio-gli-esponenti-dell'associazione-beati-martiri-di-dachau>



orgoglio per la nostra città. In questa sala c'è anche un volume scritto da Beppe Fenoglio sui 23 giorni della Città di Alba. È uno scrittore molto amato e molto conosciuto anche all'estero, tradotto in numerose lingue, ha raccontato molto bene la resistenza nelle Langhe». Ha dichiarato Monika Volz: «Siamo molto felici di essere qui ad Alba. Siamo stati nella Cattedrale

Si potrà visitare sino a domenica 10 novembre "Liberi pensieri" in mostra a Casa Francotto di Busca
Con le opere di Cerutti, Risso Rivoira, Ferrero e Forza



È stata inaugurata sabato 19 ottobre a Casa Francotto di Busca, in piazza Regina Margherita 4, e rimarrà aperta fino a domenica 10 novembre, la mostra "Liberi pensieri" dell'artista Pierfranco Cerutti, con la partecipazione delle opere in porcellana di Giuliana Risso Rivoira, delle opere in pietra di Ezio Ferrero e della scrittrice Nives Forza con il suo ultimo libro di favole "Nenè", (in foto, il vernissage) il cui ricavato sarà interamente devoluto a favore di Amico Sport Asd. In occasione dell'inaugurazione, il buschese Pierfranco Cerutti ha donato alla Città una sua opera raffigurante la Repubblica Italiana, consegnata inella mani del sindaco Ezio Donadio, dell'assessore alla Cultura Lucia Rosso e degli assessori Diego Bressi, Giovanni Cismondi e Bruno Olivero, presente anche l'assessore regionale Marco Gallo. Pierfranco Cerutti nato nel 1950 e residente a Busca è un artista poliedrico e autodidatta, lontano dalle convenzioni artistiche tradizionali. Iniziò a dipingere da giovane approfondendo diverse tecniche pittoriche attraverso. Le sue opere, che spaziano dalla pittura alla scultura, incorporano luce e colori vibranti con una particolare attenzione per il recupero di materiali. Ha creato opere uniche, come "Movimento 02", "Golfista", "Chitarra" e in serie, come "Supereroi" e "Le donne amano lo shopping". Giuliana Risso Rivoira, nativa di Verzuolo, vive lavora Saluzzo. Ha imparato a dipingere la porcellana da insegnanti italiani e ha seguito corsi e seminari di maestri di fama internazionale. Si è specializzata nel dipingere le bambole di ceramica, opere che le hanno permesso di essere conosciute ed apprezzata in Italia e all'estero. Si diletta anche con la pittura su seta e ad olio, ma il suo grande amore rimane la porcellana, con cui ha vinto numerosi premi. Nives Forza è nata a Demonte, è autrice di favole, che ha cominciato a scrivere con la nascita dei suoi nipoti. Gli orsacchiotti di peluche e i giocattoli preferiti dai suoi nipoti sono i protagonisti delle sue "favole anomale" che costruisce con i ricordi delle tradizioni e del Natale. Gli orari di apertura sono al venerdì e al sabato dalle 15.30 alle 19.30 e alla domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 9.30, ad ingresso libero.

<https://www.comune.busca.cn.it/liberi-pensieri-in-casa-francotto-n-12466>





Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Mariri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Torna a Novara il Mostro Raduno di Halloween



Il Mostro Raduno di Halloween torna a Novara per la sua sesta edizione. L'evento, previsto per il 31 ottobre, è organizzato dal Comune piemontese, assessore alla Cultura Luca Piantanida. «Anche quest'anno - spiega l'assessore comunale alla Cultura, Luca Piantanida - la città promuove un evento che, ad ogni edizione, ha visto la partecipazione di centinaia di bambini e famiglie. È un momento per celebrare questa ricorrenza dedicata soprattutto ai bambini delle scuole materne e primarie, ma anche ai loro genitori e accompagnatori. Un'iniziativa caratterizzata da divertimento e coinvolgimento dei bimbi anche attraverso il supporto e la collaborazione dei commercianti». Il raduno inizierà alle ore 17 nel Cortile del Broletto. Sono previsti il raduno delle maschere, la danza dei mostri, l'horror ludo park, sculture di palloncini a tema e zucchero filato di Halloween. Inoltre, ci sarà la distribuzione di dolcetti per i piccoli partecipanti. Dalle ore 18, nelle vie del centro, si scatterà il tradizionale appuntamento con "dolcetto o scherzetto", in collaborazione con gli esercenti che aderiscono all'iniziativa. La partecipazione all'evento è gratuita.

www.comune.novara.it



Vallese in mostra al Broletto

È in corso fino a martedì 26 novembre la mostra dell'artista Alfredo Vallese presso la Sala dell'Accademia del Broletto di Novara. L'esposizione presenta 70 opere che raccontano l'evoluzione artistica di Vallese in mezzo secolo di carriera. I visitatori possono ammirare quadri che spaziano dalla classica neve, che gli è valso il soprannome di "pittore d'inverno", a soggetti ispirati a reminiscenze meridionali e non solo. Alfredo Vallese, nato a Novara il 3 agosto 1950, ha coltivato fin da giovane una passione per lo sport, giocando nella serie B con l'Atalanta e partecipando a eventi come la partita degli "All Stars" di Novara contro la Nazionale cantanti, dove è stato capitano. La sua passione per la pittura è nata nel 1974, quando ha iniziato a dipingere quadri per la sua nuova casa. L'incontro con il maestro jugoslavo Ivan Lackvic, pittore naif, ha segnato l'inizio di un percorso artistico che lo ha portato a sviluppare uno stile personale e riconoscibile. Nel corso della sua carriera, Vallese ha esposto le sue opere in numerose mostre in tutta Italia. Nel 1978, ha fondato una scuola di pittura naif a Novara, contribuendo alla nascita del movimento "vallesiano". La mostra è aperta al pubblico con i seguenti orari: dalle 10:30 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 18:30. L'ingresso è gratuito.

<https://www.comune.novara.it>

Segni della memoria e luoghi della Resistenza da Fondotoce

I segni della memoria e i luoghi della Resistenza: Fondotoce, Bieno e Cavandone

Domenica 27 ottobre 2024
Giornata nazionale dei parchi letterari

Ritrovo: ore 9:00
alla Casa della Resistenza
(Via Filippo Turati 9 - Verbania Fondotoce)

Percorso:
Fondotoce - Bieno - Cavandone - Fondotoce

Escursione ad anello con visita al paese di Bieno e letture ai monumenti dedicati ai partigiani della Val Grande.

Domenica 27 ottobre, dalle 9 alle 16.30, il Parco Letterario Nino Chiovini organizza un'escursione ad anello tra Fondotoce, Bieno e Cavandone. L'evento si svolge in occasione della Giornata Nazionale dei Parchi Letterari e attraverserà luoghi storici della memoria e della Resistenza. L'escursione sarà arricchita da brevi letture e approfondimenti sui luoghi visitati. Il programma prevede il ritrovo alle ore 9 nella Casa della Resistenza di Fondotoce, in via Filippo Turati 9. La partenza è fissata per le 9.20. Alle 12.30 è previsto il pranzo al sacco, mentre la conclusione dell'escursione è stimata tra le 16 e le 16.30. L'itinerario copre una distanza di 10,7 km con un dislivello positivo di 290 metri. Il tempo di cammino, escluse pause e soste, è di circa 3 ore. Si raccomanda di indossare abiti adatti a un'escursione in montagna. In particolare, è consigliato avere scarponcini da trekking, una borraccia per l'acqua, bastoncini da trekking, una felpa, una giacca e un kway, soprattutto in caso di temperature rigide. In caso di pioggia, l'evento sarà annullato. L'iscrizione all'escursione è gratuita.

https://www.parcovallgrande.it/eventi_dettaglio.php?id=122658



Visite guidate alla mostra "I tempi del Bello"

Da venerdì primo a domenica 3 novembre i Musei Civici di Domodossola offrono un'opportunità unica per esplorare la mostra "I tempi del Bello" con uno dei curatori, Federico Troletti. Le visite guidate si terranno venerdì primo novembre e domenica 3 novembre alle ore 10.30, con una durata di circa un'ora. La prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata via email all'indirizzo info@museivicidomodossola.it o telefonicamente al numero 338 5029591. Per ulteriori dettagli sui costi e altre informazioni, è possibile visitare il sito ufficiale dei Musei Civici di Domodossola. La mostra "I tempi del Bello. Tra mondo classico, Guido Reni e Magritte" è ospitata nel Palazzo San Francesco a Domodossola fino al 12 gennaio 2025. Curata da Antonio D'Amico, Stefano Papetti e Federico Troletti, l'esposizione esplora l'evoluzione del concetto di bellezza attraverso i secoli, mettendo in luce il costante riferimento ai modelli e ai valori formali e spirituali della classicità. La rassegna presenta opere di grandi maestri come Rubens, Carracci, Guido Reni, Pompeo Batoni, Canova, Funi, Sironi, De Chirico e Magritte. Tra le opere più significative, spiccano l'Annunciazione di Guido Reni e il San Sebastiano di Ludovico Carracci. Inoltre, per la prima volta, saranno esposte a Domodossola statue classiche d'età romana provenienti dal Museo Nazionale Romano e dalle Terme di Diocleziano.

<https://museivicidomodossola.it/eventi-mostre/visite-guidate-con-il-curatore-alla-mostra-i-tempi-del-bello/> Un Viaggio nel Tempo della Bellezza

La Mole Antonelliana



TORINO

Luci d'Artista in città



Dal 25 ottobre 2024 al 12 gennaio 2025 le installazioni di *Luci d'Artista* tornano ad illuminare le strade e le piazze di Torino, per la ventisettesima edizione di questo storico appuntamento che rappresenta una vera e propria mostra d'arte contemporanea a cielo aperto. Una ventina di opere d'arte luminose, realizzate da numerosi artisti contemporanei italiani e stranieri, sono disseminate per tutta la città e brilleranno nella notte per tutto il periodo natalizio, contribuendo a creare in città un'atmosfera magica. L'edizione 2024 si arricchisce di due nuove installazioni luminose firmate da grandi artisti selezionati dal Comitato Scientifico di *Luci d'Artista*: Luigi Ontani e di Andreas Angelidakis con le luci *Scia'Mano* e *Vr Man*. L'opera *Scia'Mano* è legata alla figura dello Sciamano e al lavoro su figure, immagini e concetti universali su cui Ontani ha sempre lavorato, ma è anche un tributo alla dimensione magica e letteraria di Torino. L'opera *Vr Mandi* di Andreas Angelidakis, realizzata in occasione e con il supporto di Torino 2025 Fisue Games Winter è ripresa si riferisce alla pratica atletica come fondamento dei giochi olimpici ma anche come disciplina indissolubile dall'attività intellettuale e spirituale.

www.lucidartistatorino.org

World Opera Day e meeting europeo al Regio



Il progetto *Manon Manon Manon* porta il Teatro Regio di Torino alla ribalta della scena lirica internazionale. Dal 24 al 26 ottobre il Teatro torinese ospita la conferenza di Opera Europa, la principale organizzazione che riunisce teatri e festival lirici europei di 44 Paesi, e nelle stesse date tre recite di *Manon* vengono trasmesse in diretta su Rai 5 e Rai Radio 3. Un momento magico in cui si inseriscono, il 25 ottobre, i festeggiamenti per il *World Opera Day*. Per la *Autumn Conference* di Opera Europa sono a Torino 250 accreditati da tutto il continente. Tra loro sovrintendenti, direttori artistici e responsabili su vari fronti, quali orchestra, coro e corpi di ballo, comunicazione, marketing, educational, amministrazione. Il titolo della conferenza, "Benvenuti all'Opera", non potrebbe essere più appropriato: celebra infatti l'inclusione dell'arte del canto lirico italiano nella lista rappresentativa dell'UNESCO come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Il Teatro Regio presenterà un recital con i giovani Artisti del Regio Ensemble, offrendo un'ulteriore opportunità per celebrare l'opera in tutte le sue forme.

www.teatroregio.torino.it

A Palazzo Ceriana Mayneri la mostra Exodos



A Palazzo Ceriana Mayneri, nella sede dell'Ordine dei Giornalisti, si inaugura la mostra *Exodos-Exit – Popoli in cammino*. Il progetto fotografico *Exodos-Exit*, dedicato alle migrazioni, nacque nel 2017 da un'idea dell'Associazione degli ex allievi del Master di Giornalismo "Giorgio Bocca" di Torino con il sostegno della Regione Piemonte. Nel 2024 la mostra è stata rilevata dall'Ordine dei Giornalisti, che la ripropone con nuovi contenuti, grazie alle foto di tredici fotoreporter piemontesi che nel loro percorso professionale hanno descritto il fenomeno delle migrazioni in diversi angoli del mondo. Un racconto che parte dai paesi di origine dei migranti, in contesti spesso sconosciuti al grande pubblico, per arrivare a quanto accade nei nostri confini, da Trieste alla Val Susa fino a Ventimiglia. La mostra intende fornire strumenti di conoscenza per formarsi un'opinione libera e documentata su un fenomeno attuale e molto complesso. I 13 fotoreporter coinvolti sono Marco Alpozzi, Renata Busettini, Simona Carnino, Mauro Donato, Max Ferrero, Mirko Isaia, Giulio Lapone, Matteo Montaldo, Giorgio Perottino, Andreja Restek, Paolo Siccardi, Stefano Stranges, Mauro Ujeto. <https://casadeigiornalisti.it/news/centro-pestelli/exodus-exit-13-fotoreporter-sul-fronte-delle-migrazioni-una-mostra-al-circolo-della-stampa-di-torino>

Rabbit Inhabits the Moon, arte coreana al Mao



Per celebrare il 140° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Corea e Italia, il MAO – Museo d'Arte Orientale di Torino ospita, fino al 23 marzo 2025, la mostra *Rabbit Inhabits the Moon*. L'esposizione, curata da un team internazionale guidato da Davide Quadrio e Joanne Kim, mette a confronto la visione artistica di Nam June Paik con l'evoluzione contemporanea dell'arte coreana. In collaborazione con il Nam June Paik Art Center e la Fondazione Bonotto, la mostra torinese si propone di tracciare un filo conduttore tra il patrimonio culturale dei due Paesi attraverso una selezione di opere significative. Tra le opere 17 lavori di Paik, tra cui l'installazione che dà il titolo all'evento, *Rabbit Inhabits the Moon*, e capolavori come *Plexiglass Cello TV* e *Fluxus Island in Décollage Ocean Human*. Sono esposte anche le opere di sei artisti coreani contemporanei, che esplorano le risonanze tra l'eredità artistica di Paik e le nuove tendenze visive. Le installazioni dialogano con preziosi manufatti tradizionali provenienti da importanti musei d'arte asiatica in Italia e in Europa. Per tutta la durata della mostra, il museo torinese proporrà inoltre un ricco programma di appuntamenti musicali e performativi a tema.

www.maotorino.it

Una Montagna di Gusto in Canavese



Prende il via la 12ma Edizione di *Una Montagna di Gusto*, rassegna "enogastrosofica", che presenta un ricchissimo calendario con il meglio dell'enogastronomia del Canavese. Il Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese organizza, con il supporto di FSC e Ministero del Turismo, Regione Piemonte e il patrocinio di Città metropolitana di Torino e Turismo Torino e Provincia, da metà ottobre a metà dicembre, cene e pranzi a km 0 nei migliori ristoranti del territorio con menù tipici e materie prime delle Valli del Canavese, la formula "Dormi da noi" con proposte coordinate cena/ pernottamento, visite e degustazioni guidate presso i produttori e le aziende agricole socie, proposte di soggiorno ed escursioni per scoprire i vari aspetti attrattivi delle Valli del Canavese. In programma appuntamenti nei templi della ristorazione canavesana come lo stellato "Gardenia" di Caluso, i "Tre Re" di Castellamonte, "Le Miniere" di Traversella, l'Antica Locanda dell'Orco di Rivarolo e tanti altri, con numerose significative presenze dei nuovi soci del Consorzio e con menù dove spiccano prodotti e ricette del Canavese.

www.turismoincanavese.com/servizi-turistici/

Il Duo Dillon – Torquati a Pinerolo



Da est a ovest, ombre e suggestioni è il titolo del terzo appuntamento della Stagione concertistica della Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo, che vedrà protagonista il Duo Dillon – Torquati. L'appuntamento, per martedì 29 ottobre, è duplice, nella storica sala di viale Giolitti, 7 a Pinerolo: alle ore 20 è previsto *Inseguire le note*, il breve incontro di presentazione del programma che verrà eseguito e degli artisti che suoneranno, a cura di Claudio Voghera, direttore artistico della Stagione. Alle ore 20.30 avrà inizio il concerto. Il Duo Dillon-Torquati ha tra le sue peculiarità la riscoperta di repertori poco frequentati del '900 storico e soprattutto l'attenzione per la musica contemporanea, per la quale i due artisti sono diventati un punto di riferimento indiscutibile. La Stagione proseguirà con artisti di fama internazionale e giovani concertisti pluripremiati, che alternano repertori classici a programmi innovativi e contemporanei, spaziando dal recital virtuosistico di pianoforte o violino a numerosi ensemble cameristici. L'attività concertistica della Fondazione Accademia di Musica è realizzata con il contributo della Regione Piemonte

www.accademiadimusica.it

A Moncalieri Fiorile-orti & fiori in mostra



Sabato 26 e domenica 27 ottobre al Castello Reale di Moncalieri torna l'edizione autunnale di *Fiorile-Orti & Fiori in mostra*, evento dedicato al verde in tutte le sue declinazioni. Saranno presenti vivaisti specializzati, produttori agricoli, artigiani e designer, che animeranno il Giardino delle Rose del Castello Reale con una manifestazione volta al racconto della stagionalità e dell'eccellenza, a corollario di un ricco programma a ciclo continuo. *Fiorile-Orti & Fiori in mostra*, curata dall'Assessorato alla Cultura della Città di Moncalieri, in collaborazione con l'associazione Giardino Forbito, sarà visitabile, ad ingresso libero, sabato 26 e domenica 27 ottobre, dalle ore 10 alle 18. Incontri "ad hoc" approfondiranno i temi legati all'arte, alla storia, alle tradizioni, alla natura, alla letteratura e alla biodiversità; a cominciare dal territorio e dalla sua memoria, con una particolare attenzione alla più tipica delle produzioni florovivaistiche locali: il crisantemo, il fiore d'oro, pianta che ricopre nel mondo significati differenti, visto che in Italia rappresenta un omaggio ai defunti e in Oriente celebra l'amore e la vita.

www.fiorilemoncalieri.it

La Sagra della Castagna a Sparone



Venerdì 25 e sabato 26 ottobre, grazie alla collaborazione tra Pro Loco, Regione Piemonte ed Amministrazione comunale, a Sparone, in valle Orco, andrà in scena la *Sagra della Castagna* per celebrare il frutto tipico dell'autunno. La manifestazione si aprirà venerdì 25, alle ore 19.30, nel salone pluriuso di piazza del Municipio, con una cena all'insegna della tradizione, a base di bollito misto alla piemontese. Per l'evento gastronomico è gradita la prenotazione, che può essere effettuata chiamando i numeri: 3406467216 e 3925484483. A seguire, alle ore 21.30, serata danzante con l'Orchestra "Franco e la Band Italiana" (l'ingresso allo spettacolo è gratuito). Sabato 25 ottobre ancora una serata all'insegna dei buoni sapori del territorio, con, alle 19.30, la cena a base di lumache, seguita alle 22 dalla distribuzione delle caldarroste per tutti (è gradita la prenotazione per la cena). L'accompagnamento musicale sarà garantito dall'esibizione di ben quattro corali canavesane, che dalle 21,30 intratterranno i presenti: Coro Gran Paradiso, Voci del Canavese, Corale Armonia e Cantori Salesi.

www.facebook.com/p/Pro-loco-Sparone-100070869259416/?locale=it_IT



Da sinistra: il climatologo Luca Mercalli (venerdì 25), il naturalista e scrittore di scienza Alfonso Lucifredi (sabato 26); lo scrittore e poeta Tiziano Fratus (domenica 27) e la docente universitaria Marie-Claire Canepa (venerdì 25)

Fu pioniere della comunicazione scientifica nell'800 ed anche direttore del Museo di Scienze Naturali

Venaria Reale onora l'illustre Michele Lessona

Iniziati i "Lessona Days" nella Città della Reggia, con laboratori, incontri e lectio magistralis

Michele Lessona (foto di fianco al titolo), poco conosciuto ai più, è stato personaggio illustre dell'800 e tante sono le lezioni che da lui e grazie a lui possiamo ancora apprendere. In un'epoca caratterizzata da forte complessità, la conoscenza e la consapevolezza diventano per la società strumenti indispensabili per interpretare e affrontare la realtà. È in questo contesto che la Città di Venaria Reale, con il suo assessorato alla Cultura, in continuità con le iniziative realizzate nel corso del 2023 in occasione del bicentenario della nascita di Lessona, ha promosso un percorso di promozione e valorizzazione della sua figura, che coinvolge tante rilevanti istituzioni del mondo culturale e scientifico.

Michele Lessona è stato pioniere della comunicazione scientifica, è nato a Venaria Reale il 20 settembre 1823 e ha dedicato una parte importante della sua vita da studioso e scienziato in diverse istituzioni di Torino, come direttore del Museo di Scienze Naturali, direttore dell'Accademia delle Scienze e senatore del Regno. Città di Venaria Reale, Regione Piemonte, Museo Regionale di Scienze Naturali, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino, Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, Consorzio delle Residenze Reali Sabaude La Venaria Reale, Ordine dei Biologi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, si sono uniti per un progetto di cittadinanza scientifica che prende il suo avvio con i Lessona Days.

È così che è stato progettato il calendario di eventi tra Venaria Reale e il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, per farci accompagnare da Michele Lessona nella comprensione di quanto la scienza riguardi la vita di tutte le cittadine e di tutti i cittadini e di quanto sia importante contribuire alla costruzione di legame forte e costante tra scienza e società, attraverso percorsi di conoscenza e di responsabilizzazione con particolare attenzione per le nuove generazioni, rispetto alle quali sentiamo il dovere di investire le nostre migliori energie.

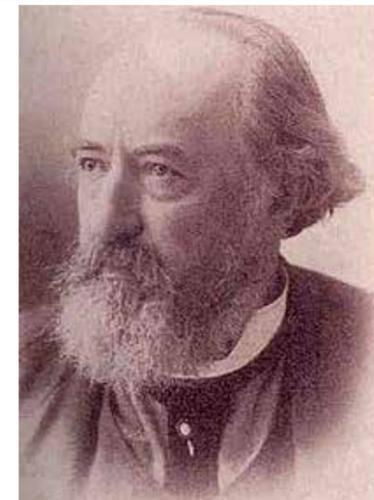
Un programma di attività inaugurato giovedì 24 ottobre, incontrando Beatrice Mautino, biotecnologa e divulgatrice scientifica, che ha raccontato quanto sia importante "Prendere la scienza sul serio senza prendersi troppo sul serio".

Venerdì 25 ottobre inizia alle ore 18 l'incontro "Il restauro della lapide commemorative di Carlo Lessona e la sua storia", reso possibile grazie al contributo dell'Avta, Associazione Venariese Tutela Ambiente. Interverranno Marie-Claire Canepa, restauratrice e docente universitaria, responsabile del Laboratorio manufatti lapidei del Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale e Andrea Scaringella, studioso di Lessona e autore di "Carlo Lessona e l'antico epitaffio. Un'indagine storica". Sempre venerdì 25 il climatologo, docente universitario e giornalista scientifico Luca Mercalli presenterà la sua Lectio Magistralis "La comunicazione scientifica: Michele Lessona, un pioniere dell'800 che parla al futuro", alle ore 21 nella Cappella di Sant'Uberto della Reggia di Venaria, in piazza Repubblica.

Sabato 26 ottobre due gli appuntamenti alla biblioteca civica Tancredi Milone: alle ore 10.30 Luca Mercalli condurrà un laboratorio per famiglie dal titolo "La comunicazione del cambiamento climatico, tra realtà scientifica e fake news". Alle ore 18 Alfonso Lucifredi, naturalista, giornalista e scrittore di scienza e viaggi, ci affascinerà con il racconto "Dal Belpaese alla giungla: avventure e disavventure dei grandi naturalisti italiani del XIX secolo". Il Parco naturale La Mandria sarà protagonista di questo intenso programma, **domenica 27 ottobre**: alle ore 11 nella Sala Scudieri di Borgo Castello Giorgio Volpi, laureato in Chimica e Scienze Naturali, tecnico scientifico presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino, parlerà di quanto sia importante la capacità di adattamento e spiegherà che "La natura lo fa meglio (e prima). Le sorprendenti invenzioni tecnologiche che la natura suggerisce all'uomo". A seguire, alle ore 12, con ritrovo sempre a Borgo Castello, la partenza della Passeggiata narrata "Storia di un uomo che cammina tra gli alberi", con lo scrittore e poeta Tiziano Fratus. La giornata si concluderà alle ore 16 con lo spettacolo "Michele Lessona. Un soldato della Scienza", dedicato alla narrazione dell'avventurosa vita dell'illustre scienziato e tratto dal libro di Andrea Scaringella



to e tratto dal libro di Andrea Scaringella "Il taccuino di Lessona. Avventure, scritti e pensieri di un protagonista dell'Ottocento". **I Lessona Days proseguiranno sabato 9 novembre** con una giornata tutta dedicata a Michele Lessona che si snoderà tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e sedi diverse di Venaria Reale. Il progetto è reso possibile anche grazie alla partecipazione e alla collaborazione di Silvia Lessona, pronipote dello scienziato, e di Pietro Passerin d'Entrèves, studioso di Scienze della Vita e di Biologia dei Sistemi e profondo conoscitore di Lessona. L'iniziativa è realizzata con il supporto di Fondazione Via Maestra, Biblioteca civica Tancredi Milone, Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, Pro Loco Altessano-Venaria Reale e Avta, Associazione Venariese Tutela Ambiente. Il sindaco di Venaria Reale, Fabio Giulivi, rileva che «l'anno scorso, in occasione del bicentenario della sua nascita, questa Amministrazione si era presa l'impegno di rendere omaggio e ricordare la figura di Michele Lessona, il nostro concittadino più illustre. Lo abbiamo fatto nel 2023 e lo continueremo a fare nel corso di queste settimane, con importanti eventi che spazieranno fra incontri, Lectio Magistralis, laboratori per famiglie, racconti e spetta-



coli». Per Marta Barbara Santolin, assessore alla Cultura Città di Venaria Reale, «Michele Lessona rappresenta per tutti noi non solo un esempio del passato, ma un vero e proprio patrimonio culturale per la nostra città e per il nostro territorio, un personaggio più che mai attuale che può aiutare a riflettere sul presente e sul futuro anche le nuove generazioni. Lessona ci ha insegnato che la scienza, attraverso la divulgazione, può diventare patrimonio di tutti». Soddisfazione anche da parte di Marco Fino, Dirigente del Museo Regionale di Scienze Naturali: «Siamo molto contenti di

iniziare la collaborazione con il Comune di Venaria Reale e gli altri Enti istituzionali, finalizzata alla valorizzazione della figura di Michele Lessona. Scienziato, divulgatore, personaggio eclettico è certamente annoverabile tra le colonne portanti della storia del nostro Museo e di tutta la collettività torinese. Desideriamo celebrarlo ed iniziare un percorso che porti a rendere stabile nel tempo questo momento». Conclude Silvia Lessona, pronipote di Michele Lessona: «Se di eredità si può parlare penso che sia rappresentata dall'attitudine alla curiosità, al desiderio di vedere, sapere, conoscere. È vissuto duecento anni fa, ma la sua figura pubblica è ancora molto presente sia nella città dove abito, dove gli hanno dedicato una scuola e una via - ma non è l'unica in Italia, ce ne sono ben altre cinque tra Roma, Milano, Rivarossa, Bergamo e Catania-, sia alla Venaria Reale, città dove è nato e nuovamente, degnamente celebrato grazie ai prossimi e inediti e, sono certa, interessantissimi Lessona Days. Sono sicura che gli sarebbero piaciuti moltissimo». L'ingresso agli eventi è gratuito e su prenotazione, fino ad esaurimento posti, al seguente link: <https://www.eventbrite.com/cc/lessona-days-2024-3732389>. Informazioni: tel. 0114072 420/240/243; mail cultura@comune.venariareale.to.it.

Piemonte Natura

Life Natconnect2030 preserva fauna e flora dagli effetti del global warming

Corridoi aperti per le specie

Presentato a Torino il progetto europeo per la tutela ambientale del Nord Italia



Il logo di NatConnect2030 e, a destra, la locandina dell'incontro di presentazione del progetto a Palazzo Madama di Torino

Il progetto europeo Life NatConnect2030 (Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030) avviato con l'obiettivo di consolidare un sistema di gestione integrato della rete Natura 2000, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di conservazione delle Direttive Habitat e Uccelli. L'iniziativa è stata presentata nel corso di un evento al Palazzo Madama di Torino. Approvato nell'ambito della Call Life-2022-Strat-two-stage - Strategic Nature and Integrated Projects (Snap), è uno dei 12 progetti in cui la Commissione europea ha investito 233 milioni di euro. Il progetto, della durata di 9 anni (2024-2032), coinvolge 16 partner tra cui la Regione Lombardia, capofila, e altre regioni come Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, e la Provincia Autonoma di Trento. Tra i partner figurano anche enti come l'Autorità di Bacino del fiume Po, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, Wwf Italia, Lipu, Legambiente Lombardia Onlus, e vari enti regionali e locali. L'obiettivo principale è il consolidamento di un sistema di gestione integrato della rete Natura 2000 per garantire il raggiungimento degli obiettivi

di conservazione. Sarà perseguito attraverso l'attuazione di azioni strategiche individuate nei Paf, Prioritised Action Frameworks 2021-2027 per la Rete Natura 2000 e altri piani o strategie ambientali. L'area di progetto copre oltre 100.000 chilometri quadrati, ospita

“ Bisogna mantenere la connettività per le specie nei varchi rimasti aperti o rischiano di non potersi più adattare ”

una ricca fauna selvatica e più di 840 siti Natura 2000. Questa regione, caratterizzata dalla presenza dell'Arco alpino e del fiume Po, è una delle più densamente popolate d'Europa con oltre 24 milioni di abitanti. Le cinque linee strategiche includono il ripristino ecologico di habitat e specie di interesse

conservazionistico, il rafforzamento degli elementi di connessione della rete ecologica, la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, la riduzione dell'impatto delle specie aliene invasive, e il rafforzamento della governance di rete Natura 2000 e delle aree di connessione. Il progetto è strutturato in 9 Work Package (Wp) e 61 task, che spaziano dal ripristino di habitat e specie, al rafforzamento degli elementi di connessione ecologica, alla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici e delle specie aliene invasive, fino alla comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder, sostenibilità. L'ambizione di Life NatConnect2030 è di contribuire agli obiettivi del Green Deal. Gli impatti attesi includono il miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento delle condizioni ecologiche e della funzione di connettività del fiume Po, e il rafforzamento del ruolo degli Osservatori Regionali per la Biodiversità nella raccolta e analisi dei dati su habitat e specie.

Pasquale De Vita

Il futuro è nelle tue mani: accendilo responsabilmente

Al via la campagna regionale



La Regione Piemonte ha lanciato un'iniziativa per promuovere l'uso consapevole delle biomasse legnose nel riscaldamento domestico. "Il Futuro è nelle tue mani - accendilo responsabilmente", presentata dagli assessori regionali Marco Gallo e Matteo Marnati, mira a ridurre le emissioni di Pm10, che ogni anno ammontano a 8.000 tonnellate, una quantità paragonabile all'altezza della Tour Eiffel.

La campagna punta a ridurre le emissioni di polveri sottili attraverso un uso corretto delle biomasse legnose. Si promuove l'uso di legna di qualità proveniente dalle foreste piemontesi, supportando le oltre 3.000 imprese del settore. L'iniziativa educa i cittadini alla corretta gestione del combustibile legnoso per migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'inquinamento. Stefania Belmondo, ex campionessa olimpica, e Andrea Vuolo, meteorologo Rai, ne sono i primi testimonial.

"Il Futuro è nelle tue mani - accendilo responsabilmente" include spot e inserzioni su giornali, Tv, radio e social media, oltre a sei video tutorial su YouTube condotti dall'esperto Andrea Crocetta. I tutorial spiegano come utilizzare la legna in modo corretto, dalla scelta del combustibile alla gestione della combustione, fino alla manutenzione degli impianti. Le mascotte Fiammetta e Bòsc, attraverso una serie di cartoon, guidano al corretto uso della legna. La campagna prevede incontri e visite guidate ad impianti modello in varie località del Piemonte. Gli esperti della Regione spiegano nei dettagli come scaldarsi secondo "il calore della tradizione", valorizzando una filiera di approvvigionamento locale, corta e sostenibile. La combustione domestica di biomasse legnose è una delle principali fonti di Pm10 in Piemonte, contribuendo tra il 20% e il 30% del totale delle emissioni. L'uso non corretto della legna, come tronchetti umidi e stufe obsolete, aumenta l'inquinamento.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/una-campagna-comunicazione-per-sostenibilita-della-filiera-bosco-legno-energia>

(pdv)

Il settore Energia della Regione Piemonte lancia un questionario attraverso il canale tematico della newsletter

Quali biomasse legnose usi per riscaldare la casa?

La Regione Piemonte ha avviato una iniziativa per comprendere meglio le modalità di riscaldamento delle abitazioni dei cittadini piemontesi: dai materiali utilizzati al tipo di impianti termici adoperati. Un questionario, realizzato per verificare lo stato di conoscenza e le abitudini della media degli utenti, è ora disponibile on-line. "Usi legna, pellet o cippato per riscaldare la tua casa? La tua esperienza è preziosa per noi" si legge nella newsletter Energia. La partecipazione al sondaggio sull'utilizzo dei biocombustibili e dei relativi generatori (stufe, caminetti, caldaie, ecc.) comporta l'impegno di solo pochi minuti. Il contributo del singolo aiuterà i tecnici a conoscere meglio le abitudini di riscaldamento dei piemontesi. Il questionario è stato progettato per essere compilato in mo-

dalità anonima, garantendo la privacy di tutti i partecipanti. Le informazioni raccolte saranno utilizzate per migliorare le politiche regionali in materia di riscaldamento e per promuovere l'uso sostenibile dei biocombustibili.

Compilare il questionario può contribuire a un Piemonte più consapevole e sostenibile. La partecipazione dei singoli è fondamentale per il successo di questa iniziativa. Il questionario è disponibile al sottostante link.

<https://aboutuser.optimalworkshop.com/questions/17ecbebb4590e14580090c1aa6ed4614>

